



CERVETERI - LADISPOLI

Benzinaio a Torre Flavia Progetto respinto

“Apprendiamo con sollievo in queste ore che la Regione Lazio respinge ancora una volta il progetto di realizzare una stazione carburante GPL e ricarica per veicoli elettrici in località Fontana Morella, al confine con l'area protetta del Monumento Naturale Palude di Torre Flavia”. A darne notizia è il Gruppo CivAt - Cittadini Volontari e Attivisti per l'Ambiente di Cerveteri e Ladispoli. “L'invito che rivolgiamo all'Amministrazione comunale di Cerveteri e agli enti posti a protezione dell'area - prosegue la nota - è l'istituzione di un tavolo di lavoro sull'ipotesi di ampliamento dell'area protetta in linea con la strategia di valorizzazione e tutela della biodiversità, ovvero dell'ecosistema Palude”.

GIORNO DEL RICORDO

Foibe, Meloni “Italia onora le vittime”

“10 febbraio, nel Giorno del Ricordo il mio pensiero va ai Martiri delle Foibe e agli esuli di Istria, Fiume e Dalmazia. L'Italia onora la memoria di chi fu vittima di quegli orrori disumani e non dimentica il dolore patito da chi fu costretto ad abbandonare la propria casa e la propria terra per amore dell'Italia”. Lo scrive sui social il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Giorgia Meloni ieri mattina è stata al monumento nazionale della Foiba di Basovizza per la cerimonia solenne del Giorno del Ricordo istituito 20 anni fa per commemorare le vittime delle foibe e l'esodo giuliano-dalmata. Poi, nella stazione di Trieste Centrale, il presidente del Consiglio ha partecipato alla cerimonia di inaugurazione del “Treno del Ricordo 2024”.

servizio a pagina 2

Scomparsa da due settimane, il secondo figlio non riusciva a contattarla. La denuncia Nasconde il cadavere della madre dopo aver ritirato la sua pensione

I Carabinieri di Ronciglione hanno ritrovato il corpo dell'anziana nel bosco della Riserva del lago di Vico dopo la confessione del 60enne

Dopo una settimana di serrate indagini, i Carabinieri del Nucleo Operativo di Ronciglione, attivamente coadiuvati dai colleghi di Bracciano, sono riusciti a venire a capo della scomparsa di un'anziana donna di quasi novant'anni di Canale Monterano (RM), di cui non si avevano più notizie dal 24 gennaio scorso. Sotto la direzione delle Procure di Civitavecchia e Viterbo, i militari dapprima hanno eseguito un fermo di indiziato di reato nei confronti del figlio di 60 anni, disoccupato,

residente a Caprarola, e successivamente sono riusciti a recuperare il corpo della donna, nascosto in un bosco della Riserva del lago di Vico. A dare l'allarme circa la scomparsa della novantenne era stato l'altro figlio della donna, residente in Emilia Romagna, che da alcuni giorni non riusciva a mettersi in contatto con la madre; dopo averla inutilmente cercata ed a seguito dell'ennesimo inspiegabile rifiuto da parte del fratello di poterla contattare, questi sporgeva denuncia presso una

caserma dell'Arma lo scorso fine settimana, facendo quindi scattare immediatamente le ricerche. Dalle indagini subito si è appurato che il figlio sessantenne della donna ad inizio mese aveva comunque provveduto a ritirare la pensione della madre, per poi improvvisamente staccare i cellulari e darsi alla macchia. Nella giornata di giovedì l'uomo è stato rintracciato dai carabinieri di Ronciglione dopo aver dormito in un bed and breakfast in provincia e, visto il precipitare degli

eventi, davano corso nei suoi confronti ad un provvedimento di fermo emesso dalla Procura di Civitavecchia. Solo a quel punto l'uomo confessava di aver occultato il cadavere dell'anziana madre, dando indicazioni ai carabinieri su come ritrovarlo. Le attività sono tuttora in corso, al fine di verificare, a seguito anche dei necessari esami autoptici, la dinamica esatta della morte della donna, poiché allo stato attuale non è possibile escludere nessuna ipotesi al riguardo.

Calcio - Serie A

Finale all'Olimpico, Roma 2 Inter 4



L'Inter batte 4-2 in rimonta la Roma all'Olimpico nel match valido per la 24/a giornata di Serie A e allunga in vetta alla classifica portandosi a +7 sulla Juventus seconda. Al vantaggio di Acerbi al 17' sugli sviluppi di un calcio d'angolo replica, sempre di testa, Mancini al 28'. Al 44' El Shaarawy su assist di Pellegrini ribalta la partita con un sinistro sotto la traversa. Nella ripresa l'Inter reagisce e trova il pareggio al 4' con Thuram, per poi ribaltare il risultato all'11' grazie all'autorete di Angelino. Inutile il forcing finale dei padroni di casa, che in pieno recupero incassano anche il poker di Bastoni. Per De Rossi si tratta della prima sconfitta sulla panchina giallorossa e resta ferma a quota 38 punti.

Via libera al termovalorizzatore

Impianto a Santa Palomba: il Consiglio di Stato respinge i ricorsi
Confermato quanto già era stato deciso dal Tar in primo grado

Il Consiglio di Stato ha respinto i ricorsi degli ambientalisti contro il termovalorizzatore di Santa Palomba. Una conferma di quanto già era stato deciso dal Tar in primo grado. I giudici di palazzo Spada ritengono infondate tutte le motivazioni del ricorso, sia quelle nel merito che riguardano la supposta necessità di un impianto di incenerimento dei rifiuti per migliorare il ciclo romano, che quelle nel metodo, legate ai poteri decisionali di Gualtieri commissario straordinario.

Per le prime, la scelta del termovalorizzatore viene considerata, si legge in sentenza, “rispettosa della gerarchia dei rifiuti perché riduce in modo significativo il conferimento in discarica”, perché “incrementa l'attività di recupero (energetico)”, e perché “attua l'autosufficienza e la prossimità territoriale nello smaltimento e nel recupero dei rifiuti” oltre a rispettare “il principio della gestione dei rifiuti senza pregiudizio per l'ambiente” dato il “minor impatto ambientale connesso alle attività di

trasporto dei rifiuti”. “Né può contestarsi - è scritto ancora nel dispositivo - l'insufficienza delle percentuali di riciclaggio previste dal piano (il piano rifiuti di Roma Capitale, ndr) per inferire l'illegittimità della scelta di realizzare l'inceneritore”, dal momento che “gli obiettivi di riciclaggio devono essere ragionevoli e sostenibili e il loro mancato raggiungimento nel tempo non fa comunque venir meno l'obbligo di potenziare le altre misure, quali quelle di recupero, anche energetico”.

Omicidio Gioacchini, 3 arresti dei Cc

Venne giustiziato nel 2019 davanti all'asilo dei figli. Coinvolto nell'uccisione il clan camorrista Senese

Svolta nelle indagini sull'omicidio di Andrea Gioacchini, ucciso la mattina del 10 gennaio 2019 a colpi di pistola mentre su trovava in auto insieme alla compagna, di fronte all'asilo dove aveva appena accompagnato i figli. Su disposizione della Direzione distrettuale antimafia di Roma, la Dia, centro operativo di Roma, la squadra mobile della questura di

Roma e il Nucleo investigativo dei carabinieri di Roma hanno eseguito il decreto di fermo di indiziato di delitto emesso dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Roma, seguito dall'emissione delle ordinanze cautelari coercitive da parte dei giudici per le indagini preliminari competenti in relazione al luogo di esecuzione dei fermi, nei confronti di Ugo

Di Giovanni (classe 1957), Emiliano Sollazzo (classe 88) e Fabrizio Olivani (classe 63), accusati di omicidio pluriaggravato in concorso e di porto illegale di armi da fuoco in concorso. Sono infatti ritenuti, rispettivamente, mandanti i primi due ed esecutore materiale il terzo dell'omicidio.

servizio a pagina 3



“Il 10 febbraio, nel Giorno del Ricordo il mio pensiero va ai Martiri delle foibe e agli esuli di Istria, Fiume e Dalmazia. L'Italia onora la memoria di chi fu vittima di quegli orrori disumani e non dimentica il dolore patito da chi fu costretto ad abbandonare la propria casa e la propria terra per amore dell'Italia”. Lo scrive sui social il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Giorgia Meloni ieri mattina è stata al monumento nazionale della foiba di Basovizza per la cerimonia solenne del Giorno del Ricordo istituito 20 anni fa per commemorare le vittime delle foibe e l'esodo giuliano-dalmata. Successivamente, nella stazione di Trieste Centrale, il presidente del Consiglio ha partecipato alla cerimonia di inaugurazione del “Treno del Ricordo 2024”, progetto promosso dal ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi. Si tratta di un treno storico, messo a disposizione dalla Fondazione Fs Italiane e allestito con una mostra multimediale e l'esposizione delle masserizie degli esuli conservate e custodite dall'Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata, nel magazzino 18 di Trieste, che ripercorrerà idealmente il viaggio compiuto dagli esuli istriani, fiumani e dalmati.

Rocca (Regione Lazio):
“Pagina di storia da consegnare alle future generazioni”

“Il 10 febbraio di quest'anno assume un significato importante: sono passati venti anni, infatti, dalla legge che istituiva la Giornata del Ricordo. “Ricordare” significa rafforzare la conoscenza della nostra identità. Significa capire chi siamo, da dove veniamo. Significa, quindi, sapere dove andare. “Ma, ancora oggi,

Anche il premier alle numerose celebrazioni per il Giorno del Ricordo

Il presidente del Consiglio Meloni: “Onore ai martiri delle foibe”



Credit: Imagoeconomica

dobbiamo fare un passo indietro per capire davvero “cosa ricordiamo”: nel 1943, dopo l'Armistizio, e poi ancora tra il maggio e il giugno del 1945, migliaia di italiani del confine orientale del Paese, presenti in quelle terre da secoli, furono perseguitati dai partigiani di Tito, gettati nelle foibe o giustiziati sommariamente. Era l'inizio di una pulizia etnica che durò anni. Per calcoli geopolitici internazionali si preferì tacere. Nel dicembre del 1945, infatti, Alcide De Gasperi presentò agli Alleati “una lista di nomi di 2.500 deportati dalle truppe jugoslave nella Venezia Giulia” ed indicò “in almeno 7.500 il numero degli scomparsi. In realtà, il numero degli infoibati e dei massacrati nei lager di Tito fu ben superiore: gli italiani uccisi nel periodo tra il

1943 e il 1947 furono almeno 10.000; quelli costretti a lasciare le loro case circa 350.000”, ha evidenziato Rocca. “Solo dagli anni '90 del secolo scorso è iniziato a crollare il muro del “lungo silenzio” fino a giungere, nel 2004, a una Legge dello Stato. Sono fiero del lancio del progetto Regione Lazio con il MIC per la nascita del Museo del Ricordo a Roma. Il Consiglio dei ministri su proposta del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano, infatti, ha approvato il ddl che lo istituisce. Roma e tutto il Lazio divengono, così, custodi e promotori di una memoria collettiva nazionale. Un luogo-simbolo che sorgerà in uno spazio importante della Regione per parlare non solo del dramma

vissuto dai connazionali del confine orientale, ma di tutti i ‘ricordi’ cancellati dalla storia”. “Solo il Lazio, infatti, accolse e accoglie tutt'oggi decine di migliaia di esuli. Si tratta di una delle pagine strappate più dolorose della storia del XX secolo. Oggi non resta che riconsegnarle alle generazioni future. Questo è il senso del nostro ‘Ricordare’”, ha concluso il presidente della Regione Lazio. Ieri mattina il Sindaco Roberto Gualtieri accompagnato dal Gen. C.A. Salvatore Camporeale, Comandante delle Forze Operative Terrestri dell'Esercito e Comandante militare della Capitale, è intervenuto alla cerimonia per la celebrazione del Giorno del Ricordo dei Martiri delle Foibe istriane e dell'Esodo delle popolazioni giuliano-

dalmate all'Altare della Patria. “Abbiamo deposto una corona nel giorno del ricordo per tutti gli esuli istriani e dalmati: abbiamo il dovere di farlo come nazione e come città. Questo è un altro pezzo di una politica volta a ricordare chi siamo e da dove veniamo: perché senza memoria non c'è futuro”. L'ha detto il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, scendendo dall'Altare della Patria dove ha deposto una corona di alloro nel giorno del ricordo per i martiri delle Foibe istriane e dell'esodo delle popolazioni giuliano-dalmate.

“Verità sulla tragedia”
Il concorde appello di tutte le istituzioni

È per il Giorno del Ricordo che gli esponenti delle istituzioni italiane sembrano muo-

versi, per una volta, in maniera unanime. E, in fondo, è impossibile voltarsi dall'altra parte di fronte a una pagina della storia che continua a perdere sangue. L'Assessore alla Cultura Miguel Gotor ha preso parte alla cerimonia commemorativa al largo Vittime delle Foibe Istriane in via Laurentina. “È fondamentale preservare e tramandare la verità storica delle atrocità commesse dalle milizie di Tito. Onoriamo la memoria delle vittime delle foibe e ricordiamo la tragedia dell'esodo giuliano-dalmata. Una preghiera per chi ha sofferto”. Così sui social, invece, il Presidente della Camera, Lorenzo Fontana. “Oggi, in occasione della Giornata del Ricordo delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata, il pensiero va a tutte le vittime, torturate, nelle Foibe lasciate morire e ai quasi 350mila esuli che dovettero abbandonare le loro case e la loro terra, per l'unica ‘colpa’ di essere italiani. La promozione della conoscenza di questo dramma nelle generazioni future è giusta e doverosa”. Lo ha detto il capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera, Tommaso Foti. “Da sempre Fratelli d'Italia si batte per concedere i giusti onori alle vittime dai partigiani comunisti agli ordini del dittatore jugoslavo Tito. L'approvazione alla Camera del disegno di legge “per la conoscenza della tragedia delle Foibe” va proprio in questa direzione e prevede iniziative fondamentali per onorare la memoria di chi non solo è stato ucciso per l'infamia dell'infoibamento o costretto a lasciare la propria terra, ma è stato anche oltraggiato venendo rimosso dalla memoria nazionale collettiva per troppi anni. Io non scordo, noi non scordiamo”, conclude.

Arriva l'indagine della Cgia sulla diminuzione dei lavoratori autonomi ‘classici’

Torna ad aumentare il “popolo delle partite Iva”

Ma il settore degli artigiani rimane in sofferenza

Dopo il 2020, il primo anno della pandemia di Covid, il popolo delle partite Iva è tornato ad aumentare e oggi la platea è stabilmente sopra i 5 milioni di effettivi. Al 31 dicembre scorso contavamo 5.045.000 lavoratori indipendenti e sebbene il numero sia in leggero aumento rispetto a quattro anni fa va segnalato che rimane ben lontano dai 6,2 milioni che registravamo agli inizi del 2004. Lo rileva l'Ufficio studi della Cgia. Non tutte le categorie appartenenti al mondo del lavoro autonomo godono di buona salute. Anzi. Molte professioni sono in grosse difficoltà, sta diminuendo il numero dei lavoratori autonomi ‘classici’, come gli artigiani, i piccoli commercianti e gli agricoltori. Diversamente, sono in espansione le partite Iva senza albo od ordine professionale. Tra le professioni non regolamentate figurano ad esempio web

designer, social media manager, formatori, consulenti agli investimenti, pubblicitari, consulenti aziendali, consulenti informatici, utility manager, sociologi, amministratori di condominio. Il popolo delle partite Iva, con le micro imprese e i loro dipendenti, rappresenta un blocco sociale di oltre 6 milioni di persone che, prima del Covid, produceva quasi 200 miliardi di Pil e negli ultimi 40 anni è diventato centrale in molte regioni del Paese, una componente strutturale del nostro sistema economico, soprattutto a Nordest. Il trend positivo registrato dallo stock di lavoratori autonomi in questi ultimi tre anni è sicuramente ascrivibile alla ripresa economica maturata dopo l'avvento del Covid. Con un Pil che nel biennio 2021 e 2022 ha toccato livelli di crescita molto elevati è aumentata l'occupazione e conseguentemente anche quella indipendente.



Credit: Imagoeconomica

L'introduzione del regime forfettario per le attività autonome con ricavi e compensi inferiori a 85 mila euro ha reso meno gravoso di un tempo gestire fiscalmente un'attività in proprio. Infine, non è nemmeno da escludere che la crescita numerica di questo settore sia riconducibile anche all'incre-

mento delle ‘false’ partite Iva. Grazie al boom dello smart working avvenuto in questi ultimi anni, è probabile che le “finte” partite Iva siano aumentate, anche se, attualmente, il numero complessivo di queste ultime è stimato attorno alle 500 mila unità. Una soglia già raggiunta una ventina d'anni fa. Se nell'ultimo anno il Molise (+8,4 per cento), la Liguria (+8,2 per cento), la Calabria e l'Emilia Romagna (entrambe con il +5,6 per cento) hanno registrato gli aumenti più importanti, per contro l'Abruzzo (-4,9 per cento), l'Umbria (-5,6 per cento), il Trentino Alto Adige (-8,4 per cento) e le Marche (-10,1 per cento) hanno subito le contrazioni più significative. Se la platea dei lavoratori indipendenti negli ultimi anni è tornata a crescere, le attività che costituiscono il cosiddetto lavoro autonomo classico sono in costante diminuzione. Facendo il confronto tra il 2014 e il 2022, il numero complessivo di artigiani, commercianti e agricoltori è sceso di 495 mila unità. Gli agricoltori sono diminuiti di 33.500 unità (-7,5 per cento), i commercianti di 203.000 (-9,7 per cento) e gli artigiani addirittura di quasi 258.500 (-15,2 per cento). In tutte e tre le categorie i dati includono le posizioni Inps dei titolari dell'azienda, dei soci e dei collaboratori familiari.

Venne giustiziato nel 2019 davanti l'asilo dei suoi figli Omicidio Gioacchini, tre in manette

Decreto di fermo per tre uomini legati al clan camorrista

Svolta nelle indagini sull'omicidio di Andrea Gioacchini, ucciso la mattina del 10 gennaio 2019 a colpi di pistola mentre su trovava in auto insieme alla compagna, di fronte all'asilo dove aveva appena accompagnato i figli. Su disposizione della Direzione distrettuale antimafia di Roma, la Dia, centro operativo di Roma, la squadra mobile della questura di Roma e il Nucleo investigativo dei carabinieri di Roma hanno eseguito il decreto di fermo di indiziato di delitto emesso dalla Direzione Distrettuale

Antimafia di Roma, seguito dall'emissione delle ordinanze cautelari coercitive da parte dei giudici per le indagini preliminari competenti in relazione al luogo di esecuzione dei fermi, nei confronti di Ugo Di Giovanni (classe 1957), Emiliano Sollazzo (classe 88) e Fabrizio Olivani (classe 63), accusati di omicidio plurigravato in concorso e di porto illegale di armi da fuoco in concorso. Sono infatti ritenuti, fa sapere la procura di Roma presso la Direzione distrettuale antimafia in una nota, rispetti-



vamente, mandanti i primi due ed esecutore materiale il terzo dell'omicidio. Secondo gli inquirenti "in concorso tra loro, Di Giovanni e Sollazzo, in qualità di mandanti, pianificavano ed organizzavano il delitto procurando il motoveicolo e

l'arma da utilizzare ed ospitando in una abitazione nella loro disponibilità, nei giorni immediatamente precedenti al fatto, Olivani incaricato dell'esecuzione". Per la procura di Roma presso la Direzione Distrettuale Antimafia c'è "l'aggravante di avere agito con premeditazione, essendo stato l'omicidio programmato con largo anticipo in modo da essere eseguito pochi giorni dopo la scarcerazione di Gioacchini, avvenuta il 6 gennaio 2019". Per gli inquirenti c'è anche "l'ulteriore aggravante

di aver commesso il fatto avvalendosi della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva avendo commesso il fatto con modalità in concreto idonee ad evocare l'agire mafioso e ad affermare la supremazia criminale nel quartiere romano della Magliana". Le indagini sono state condotte anche con servizi di osservazione, intercettazioni, l'analisi di chat di criptofonia e avvalendosi di dichiarazioni rese da collaboratori di giustizia.

in Breve



Trovati con le 'mani nel sacco': arrestati per furto 4 stranieri

I Carabinieri della Stazione di Roma Piazza Venezia insieme ai Carabinieri della Stazione di Roma San Lorenzo in Lucina hanno arrestato, in flagranza, due uomini di 48 e 53 anni, originari rispettivamente del Perù e di Cuba, insieme a due donne cubane di 48 anni e 37 anni, gravemente indiziati del reato di furto aggravato in concorso. L'intervento dei Carabinieri è avvenuto in via dei Chiavari, nel rione Sant'Eustacchio, dove sono stati fermati in flagranza due uomini e due donne senza fissa dimora, già noti alle forze dell'ordine, subito dopo essersi impossessati di uno zaino di una turista inglese di 66 anni mentre era occupata alla reception di

un hotel del centro nelle fasi di check-in. Raccolta la denuncia querela della donna, i Carabinieri, d'intesa con la Procura di Roma, hanno arrestato i quattro. Presso le aule di Piazzale Clodio, il Tribunale di Roma ha convalidato gli arresti.

Oasi Naturista di Capocotta, Santoro riapre il dibattito

L'avvocato Sergio Santoro non ha dubbi di nessun genere: "Nel ricorso si sostiene che, anche se non è ammesso il rinnovo automatico generalizzato delle concessioni balneari, prima di procedere alla restituzione dei beni oggetto di concessioni scadute, l'amministrazione deve non solo procedere ad analitica mappatura delle coste e verifica della eventuale scarsità di risorse, ma anche valutare gli investimenti, il valore aziendale dell'impresa e dei beni materiali e immateriali nonché la professionalità acquisita da parte dell'impresa titolare della struttura turistico-ricettiva che gestisce attualmente la concessione demaniale". L'esperto avvocato civilista romano ricorda

Sono stati sequestrati oltre 6,5 kg di sostanze stupefacenti e una pistola calibro 22

Santa Lucia, tre arresti per droga

Sono stati gli investigatori della Polizia di Stato ad intercettare un mini condominio dedicato allo spaccio di sostanze stupefacenti. All'interno 3 persone, nei loro rispettivi appartamenti/magazzini, nascondevano droga e una pistola clandestina. I poliziotti della Sezione antidroga della Squadra Mobile romana, durante una delle loro indagini, hanno svolto un controllo in località Santa Lucia in una villa, che versa in pessimo stato d'uso ai limiti del degrado, all'interno della quale erano stati creati più

appartamenti, secondo gli investigatori utilizzati per nascondere droga. In 3 occasioni l'intuizione si è rivelata esatta: nell'appartamento di un 58enne sono stati trovati circa 74 grammi tra cocaina, hashish e marijuana ed una Beretta calibro 22 con matricola abrasa; più di mezzo chilo di cocaina, 3 chili di marijuana e poco meno di 3 chili di hashish sono stati trovati in un magazzino in uso ad un 69enne; ad ultimo, nell'alloggio di un 30enne, sono stati trovati 19 grammi di cocaina ed il materiale per il confezio-

namento delle singole dosi. Tutti e 3 sono stati arrestati perché gravemente indiziati, ognuno in relazione alle proprie responsabilità, del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Mentre il solo 58enne dovrà rispondere anche della detenzione di arma clandestina. Gli arrestati sono stati posti a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. La Procura di Tivoli ha chiesto ed ottenuto, dal Giudice per le Indagini Preliminari, la convalida dell'operato della Polizia di Stato.

anche che "nella specie, il tratto di spiaggia interessato dal provvedimento impugnato con il ricorso è attualmente vigilato dalla ricorrente in veste di concessionaria in proroga, e se il provvedimento del Comune fosse eseguito, non essendo stato emanato alcun bando per il riaffidamento, la mancata vigilanza della spiaggia potrebbe pregiudicare irrimediabilmente l'incolumità pubblica, proprio nel momento di

ripresa della stagione". Del tutto scontata la considerazione finale dell'avvocato Sergio Santoro: "In ogni caso - sottolinea il Presidente onorario del Consiglio di Stato-, le concessioni balneari devono ritenersi prorogate al 31 dicembre 2024 per effetto dell'art. 3, l. n. 118/22, se non si siano realizzate le condizioni ivi previste, tra le quali l'emanazione di bandi per il riaffidamento delle relative attività".

Lunedì sciopero del Gruppo Fs ma Freccie e Intercity regolari

Circoleranno regolarmente le Freccie e gli Intercity di Trenitalia in occasione dello sciopero nazionale del personale del Gruppo Fs Italiane proclamato da alcune sigle sindacali, in programma dalle ore 9 alle ore 17 di lunedì 12 febbraio. Probabili limitazioni o cancellazioni dei treni regionali. Lo comunica Ferrovie

dello Stato in una nota. Informazioni su collegamenti e servizi, indica Fs, si possono ottenere anche attraverso l'app Trenitalia, la sezione Infomobilità del sito trenitalia.com i canali social e web del Gruppo FS Italiane, il numero verde gratuito 800 89 20 21, oltre che nelle biglietterie e negli uffici assistenza delle stazioni ferroviarie, le self service e le agenzie di viaggio convenzionate.

Caffetteria Doria

Sisal

VIA ANDREA DORIA, 2/4 - 00192 ROMA

RADIO TV

RADIO ROMA

PRIMI DA SEMPRE

ROMA 104.0 FM | DAB

www.radioroma.it

CAVALLINO MATTO

Ristorante

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

06 9952264 - 348 9201993

facebook

Instagram

cavallinomattocerveteri

Dall'aula all'azienda. Dopo la formazione in aula, per gli studenti del biennio 2022/2024 dell'Its-Ict Academy inizia la fase dell'inserimento nel mondo del lavoro. Questa mattina, negli spazi di Porta Futuro Lazio, circa 60 giovani hanno ascoltato le voci di 15 aziende del campo dell'information technology. "Durante il percorso i ragazzi hanno acquisito le competenze pratiche richieste dalle imprese. Oggi siamo arrivati al termine di questa fase e i ragazzi metteranno in pratica nell'azienda le competenze acquisite in aula - ha spiegato Fabrizio Rizzitelli, presidente della Fondazione Its-Ict Academy - intanto, è partito un ulteriore percorso formativo, a ottobre 2023, in cui abbiamo messo in campo ulteriori azioni a supporto della formazione dei ragazzi, come il tutoraggio per ogni singolo ragazzo. Così come l'orientamento a partire dalle scuole. Grazie ai fondi del Pnrr - ha spiegato Rizzitelli - stiamo realizzando nuovi laboratori didattici in cui verranno ospitate le nuove edizioni dei percorsi formativi". Oltre alla presentazione delle aziende, i giovani hanno ascol-

Dopo la fase in aula, ora il percorso nel mondo del lavoro Scuola, gli studenti dell'Its-Ict Academy incontrano le aziende



Credit: Imagoeconomica

tato anche consigli pratici e suggerimenti su come realizzare un Cv e come approcciarsi al primo incontro con il mondo del lavoro. "Diventate competenti, il più possibile. Perché è quello che farà la differenza,

oltre alla capacità di riuscire a risolvere i problemi - è stato il consiglio di Marco Acciari, dell'agenzia regionale Spazio Lavoro della Regione Lazio - nella nostra regione abbiamo 16 Its, e il 98% di studenti che

escono dagli Its trovano lavoro. Avete preso la direzione giusta, ora specializzatevi e continuate a formarvi". "Nell'essenza dell'Its c'è proprio questo: l'immediatezza di entrare nel mondo del lavoro alla fine del

percorso formativo - aggiunge Adriano Cingolani, Marketing manager di Its-Ict Academy. Terminate le 1.080 ore previste in aula, adesso iniziano le 720 in azienda. E ci auguriamo che poi questo rapporto risulti essere fruttuoso, che porti a una continuità e una collaborazione più continuativa con le aziende che li raccoglieranno". Secondo i dati del centro per l'impiego della Regione Lazio, per chi esce dall'its in ambito informatico, il 61% dei contratti è a tempo indeterminato, dopo l'apprendistato. "Abbiamo conosciuto i ragazzi già durante la selezione - spiegano Mariangela Piccinini e Alberto Multari di Solving Team e Geek logica. Ora ci aspettiamo i giovani possano entrare in azienda con competenze adeguate per approcciarsi alla realtà lavorati-

va. Noi cerchiamo sempre figure con un background informatico, e l'Its approfondisce le competenze tecniche e favorisce l'ingresso nelle aziende. Questa formazione va a tamponare la mancanza di figure in questi ambiti". Una volta arrivati in azienda, i giovani "saranno affiancati da un tutor che li aiuterà a individuare la loro collocazione migliore a livello professionale", spiega Paolo Cruciani dell'azienda Data Management. "Siamo qui perché siamo sempre alla ricerca di talenti da inserire nelle nostre aziende - aggiunge Marco Di Lullo, di Philmark Group. E oggi questa ricerca è diventata sempre più difficile. L'Its fornisce una formazione differente. Più lunga e professionalizzante. Siamo qui per sostenere Its-Ict Academy e per accogliere alcune delle persone che hanno frequentato la scuola. Dalle università o dalle scuole non escono abbastanza tecnici informatici - conclude - e l'unico modo per colmare questo gap è la formazione. Una formazione tecnica ma che dia importanza anche alle soft skills".

Una proposta ed un auspicio. Arrivano dalle associazioni Codici ed Aeci, che intervengono sulla questione taxi che affligge da tempo Roma. E lo fanno presentando 9 proposte, volte a garantire un servizio migliore per i consumatori. "Roma è una città difficile da adeguare alle nuove tecnologie della mobilità - dichiarano Ivano Giacomelli, Segretario Nazionale di Codici, ed Ivan Marinelli, Presidente di Aeci -, basti pensare alle problematiche che sorgono ad ogni cantiere che si apre o si cerca di aprire per la metropolitana. Per questo è necessario uno sviluppo dei mezzi di superficie, che comprenda anche il servizio taxi. Sulla questione - ricordano Giacomelli e Marinelli - si è espressa anche l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, inviando al Campidoglio una segnalazione sulle criticità riscontrate nell'erogazione del servizio a danno degli utenti, in termini di qualità e di efficienza. L'Antitrust ha riscontrato una diffusa e strutturale inadeguatezza del numero delle licenze attive rispetto alla domanda. Questa situazione ha generato un numero molto elevato di richieste inevase e di tempi eccessivamente lunghi di attesa. Il servizio taxi non deve essere un problema per Roma, ma una risorsa. Abbiamo, quindi, deciso di dare il nostro contributo per cercare

Codici ed Aeci: "Ecco 9 proposte per migliorare il servizio" "Il taxi per Roma non deve essere problema, ma risorsa"

finalmente di risolvere questo problema - proseguono il Segretario Nazionale di Codici ed il Presidente di Aeci -, presentando una serie di proposte che puntano a garantire un servizio migliore per i consumatori. Come? Creando tariffe fisse per percorsi fissi, alternativi alla metropolitana e con tariffe semplici che permettano agli utenti un facile controllo e confronto. Pensiamo, ad esempio, ad una tratta dalla stazione Termini a Piazza Navona oppure a Piazza Cavour. Bisogna, naturalmente, sciogliere il nodo delle licenze. Riteniamo utile l'apertura di un tavolo di confronto per discutere l'aumento ed anche la diversificazione, con alternative sul modello dei minicabs inglesi, che possono fare servizio esclusivamente su appuntamento. Per il centro storico, invece, crediamo si debba puntare su mezzi

elettrici per combattere l'inquinamento, prevedendo sovvenzioni statali. A proposito di inquinamento, un traffico più fluido produce meno smog e per questo è necessario aumentare i controlli per arginare il fenomeno delle soste selvagge, coinvolgendo gli organi preposti di concerto con le sigle sindacali. Restando in tema di traffico, è bene puntare sulle corsie preferenziali. Altro capitolo è la trasparenza dei costi, che è un diritto del consumatore. La nostra proposta prevede: stampa automatica dello scontrino, pubblicazione delle tariffe di ogni vettura, informazioni sul guidatore ed indicazioni per inoltrare eventuali reclami. In merito a quest'ultimo punto, ci mettiamo a disposizione per creare una piattaforma di conciliazione, coinvolgendo ovviamente associazioni di categoria, enti ed



Credit: Imagoeconomica

istituzioni, per facilitare la soluzione di eventuali controversie. Queste sono le nostre proposte, che, lo ribadiamo, puntano a migliorare il servizio taxi. Un obiettivo comune - concludono Giacomelli e Marinelli -, che bisogna perseguire per il bene sia dei consumatori che degli stessi tassisti".



"La Regione Lazio ascolti agricoltori e ambientalisti"

Protesta trattori: Mattia (Pd): "Presentata alla Pisana richiesta di audizioni, anche di Istituzioni ed enti locali, addetti ai lavori e comunità scientifica"

"Ho chiesto le audizioni in Consiglio regionale sui rischi per la produzione agricola laziale determinati dal caldo record e dalla siccità per poter avviare un confronto con tutti i soggetti coinvolti, da Istituzioni ed Enti locali alle associazioni agricole e ambientaliste fino agli organismi scientifici. Un

percorso volto ad individuare le iniziative che la Regione Lazio può assumere per contrastare i rischi per la produzione agricola determinati da crisi climatica e siccità, oltre che dalle condizioni del mercato". Lo dichiara la consigliera regionale Pd del Lazio, Eleonora Mattia, che sul tema ha già

depositato un'interrogazione a sua prima firma. "La 'protesta dei trattori' è ormai alle porte di Roma e il riscaldamento globale ha superato la soglia limite dell'aumento di 1,5 gradi centigradi, come registrato proprio in queste ore dal report dell'Agenzia Spaziale Europea e Commissione

Europea. Nel frattempo la Giunta Rocca ha tagliato nell'ultimo bilancio regionale i fondi per l'emergenza siccità, che passano dai 5 milioni complessivi per il 2023-2027 stanziati nel 2022 ad appena 100mila per il 2023 e 800mila per il 2024. Azzerate invece le risorse per i Consorzi di Bonifica

per la crisi idrica". "Di questo passo non ci saranno più né acqua né raccolti né quindi cibo a sufficienza a prezzi accessibili per tutti. Basta contentini e manette per zittire i disagi degli agricoltori sul momento. Dobbiamo sbrigarci con strumenti e fondi adeguati, con un approccio integrato di medio-lungo corso, prima che si aggravino le conseguenze del caldo record già in atto. Per questo ho inoltre sottoscritto la proposta di legge del consigliere dem, La Penna, per l'Istituzione dell'Osservatorio Regionale sui Cambiamenti Climatici, che mi auguro sia calendarizzata e discussa al più presto.", conclude Mattia.



“È già allarme siccità. La Regione intervenga”

Eleonora Mattia (PD): “Le destre al Governo cavalcano la ‘protesta dei trattori’ ma tagliano i fondi pro-agricoltori per misure antisiccità”

“Siamo al punto di non ritorno: superata la soglia di 1,5 gradi del riscaldamento globale”. A lanciare l'allarme il report di Agenzia Spaziale Europea e Commissione Europea, confermato da dati Coldiretti e ANBI nel Lazio. “Da un lato le destre al governo cavalcano la ‘protesta dei trattori’, dall'altro tagliano i fondi in favore degli agricoltori per tutelare i raccolti da crisi climatica e siccità già in atto. È il caso della Regione Lazio, dove i fondi per il ‘Piano Regionale straordinario di incremento e risparmio delle riserve idriche per il contrasto all'emergenza climatica in agricoltura’, stanziati nella precedente legislatura nella legge di Stabilità 2022, sono stati ridotti dalla Giunta Rocca, nell'ultimo bilancio regionale, da 5 milioni di euro complessivi (1 milione l'anno dal 2023 al 2027), a 100mila euro nel 2023 e a 800mila per il 2024. Azzerate del tutto le misure a sostegno dei Consorzi di bonifica per la crisi idrica, che inizialmente prevedevano un 1 milione di euro per il 2022 e il 2023 e che invece nel bilancio 2024 non sono state più rifinanziate” - lo dichiara la consigliera regionale Pd del Lazio,



Credits: Imagoeconomica

Eleonora Mattia, che ha depositato un'interrogazione alla Pisana, rivolta al Presidente Rocca e all'assessore all'Agricoltura, Righini, “per sapere quali misure intendano intraprendere al fine di far fronte alla situazione di caldo record e grave siccità che, insieme ai costi produttivi insostenibili, rischia di determinare una grave crisi per la produzione agricola laziale nel 2024”. “I tagli alle misure anti siccità suonano ancora più paradossali

nel giorno della notizia secondo cui il riscaldamento globale, per la prima volta, a livello mondiale, ha superato il limite di 1,5 gradi centigradi nel corso dell'intero anno, ovvero la soglia chiave, individuata nel 2015 dagli Accordi di Parigi sul Clima, per contenere la crisi climatica, e gennaio 2024 è stato il mese più caldo a livello globale mai registrato - spiega Mattia -. Un allarme confermato da Coldiretti, secondo cui nel Lazio i danni derivanti dai cam-



biamenti climatici ammontano a circa 300 milioni per il 2023, con un calo dei raccolti del 60% per olivicoltura e vino, con punte per quest'ultimo del 90% e addirittura 100% in alcune

zone a causa della peronospora, e una riduzione del 40% per la produzione di miele”. “Secondo l'Osservatorio sulle Risorse idriche dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), nel Lazio le piogge di inizio d'anno sono state minime: a Roma, dal primo di gennaio ad oggi, sono caduti solo 21 millimetri mentre, negli scorsi 18 anni, la media del mese si aggirava su 76 mm: attualmente, quindi, il deficit è di oltre il 72% e la temperatura media è stata superiore di 2 gradi e mezzo al consueto. Il fiume Tevere, nonostante un aumento nel tratto romano, registra una portata pressoché dimezzata rispetto alla media del periodo; calano anche l'Aniene e, seppur di poco, il Velino nel Reatino ed il Liri in Ciociaria, mentre resta stabile la Fiora nella Tuscia”. “La Giunta Rocca intervenga, in vista del nuovo caldo record, con tutti gli attori della filiera produttiva e per la gestione sostenibile dei servizi ecosistemici per prevenire una nuova ecatombe per l'agricoltura, gli ecosistemi e i consumatori” - conclude Mattia.

in Breve

Ok alla mozione dell'Assemblea capitolina per la chiusura del Cpr di Ponte Galeria
Celli: “Un atto a difesa dei diritti umani”

“Con una mozione approvata dall'Assemblea capitolina chiediamo la chiusura del Cpr di Ponte Galeria. Non sono più accettabili le condizioni della struttura in cui sono trattenuti centinaia di migranti in attesa di rimpatrio. E il suicidio di Ousmane Sylla ne è la tragica conseguenza e testimonianza. Il governo deve intervenire in fretta, perché è una questione di civiltà e di rispetto della dignità umana. Quello presentato e votato in Aula Giulio Cesare è dunque un atto di grande responsabilità e attenzione che mette al centro la persona e la difesa dei diritti umani” - così in una nota la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli.

“I dati contenuti nell'ultimo rapporto ‘Mal’Aria di città’ di Legambiente, evidenziano l'urgenza di mettere in atto concrete politiche ambientaliste a tutela dei luoghi in cui viviamo e di conseguenza della nostra salute. All'interno di questa classifica che registra il primato negativo di Frosinone, Roma si colloca all'8° posto registrando alti livelli di NO2 nel 2023. Secondo il report la Capitale rimane una delle città con la più alta concentrazione di biossido di azoto anche a causa dell'alta presenza di auto inquinanti in circolazione. I dati diramati dal Servizio Sanitario Nazionale sui decessi riconducibili a patologie cardio-polmonari e oncologiche dovute all'inquinamento dell'aria, ci dicono che servono con

Report Mal’Aria, riflettiamo sui numeri

Il consigliere Ferdinando Bonessio (AVS): “La tutela della salute e dell'ambiente impongono forti azioni di contrasto all'inquinamento”

urgenza forti azioni di contenimento delle emissioni a cominciare dalla riduzione del numero delle auto a motore termico in circolazione e interventi per favorire la pedonalizzazione e la ciclabilità su ampie porzioni del territorio romano. Penso, ad esempio, alle Ztl 30 kmh e all'istituzione delle ‘strade scolastiche’; alla necessità di potenziare il trasporto su ferro che è il mezzo sostenibile e inclusivo per

eccellenza in grado di muovere un numero maggiore di persone con costi minori, limitando le emissioni nocive inquinanti. Ma la transizione ecologica passa anche dalla costruzione di città a basso consumo energetico, dove sono previsti interventi di efficientamento energetico di edifici scolastici e pubblici; progetti di riforestazione urbana, con meno consumo di suolo e più aree di biodiversità cittadina. Lo sfruttamento

di fonti fossili impedisce di fatto la riconversione sostenibile dei modelli produttivi e degli impianti industriali. Per questo continuiamo a sostenere anche che è una scelta sbagliata per Roma puntare sull'inceneritore per chiudere il ciclo dei rifiuti. Quell'impianto, nonostante le innovative tecnologie, sprigionerà polveri ultra-sottili PM2.5, diossina, furani, idrocarburi policiclici aromatici, metalli pesanti e CO2,

tutti agenti inquinanti per i quali non esistono filtri in grado di bloccare le emissioni. Ricordo che Roma, prima città d'Italia a dotarsi di un Piano per la Strategia di Adattamento Climatico, ha dato un segnale importante scegliendo di aderire al Trattato internazionale di Non-Proliferazione delle fonti fossili. Il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda UE per il contrasto agli effetti della CO2 e PM10 è del 55% entro il 2030 e di neutralità climatica entro il 2050. Se non invertiamo la rotta sin da ora ogni sforzo sarà nullo togliendo alle nuove generazioni l'opportunità di vivere un futuro migliore” - così, in una nota, il consigliere dell'Alleanza capitolina Verdi-Sinistra Ferdinando Bonessio



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



Di Stefano (Noi Moderati - Forza Italia): "Sconcertato, la tutela delle donne non ha colore" "Colleghe della Commissione Pari Opportunità bocchiano la proposta su campagna contro la violenza sulle donne"

"Viviamo un periodo difficile, caratterizzato da guerre e violenze, a cui vogliamo dire basta; basta soprattutto alla 'madre delle guerre', quella di chi sostiene di amare una donna e nella sua follia la uccide. In molti casi non si uccide per odio, ma per 'amore', un amore malato; i dati sui femminicidi e sulle violenze sulle donne sono impressionanti, ed è per questo che abbiamo deciso di passare da una politica delle parole a una dei fatti concreti, per sensibilizzare l'opinione pubblica a esaltare il ruolo della donna non solo l'8 marzo o il 25 novembre, ma per tutto l'anno, e educare i giovani e i ragazzi al rispetto. Questi sono i motivi che mi hanno spinto, insieme con tante donne che hanno vissuto violenze sulla loro pelle, e che con la forza che solo le donne hanno sono riuscite a rialzarsi e ad emergere, a elaborare una proposta di delibera per l'istituzione della campagna '2024: Roma Capitale è donna'. Un anno intero di eventi, testimo-



Credits: Imagoeconomica

nianze, dibattiti, incontri nelle scuole, per diffondere l'importanza del rispetto della figura femminile soprattutto tra i più giovani, essere con loro come un martello pneumatico per far passare questo concetto, affinché i nostri figli possano vivere in un mondo diverso, un mondo in cui le donne possano essere libere. L'idea è quella di istituire una Commissione speciale 'Roma Capitale è donna' per tutto il



2024, per coordinare tutte le iniziative, e passare poi il testimone a fine anno a un'altra città europea, sfrut-

tando la visibilità di una città come Roma. Dinanzi a un problema così serio e grave, noi in quanto amministratori abbiamo il dovere di fare qualcosa, ognuno il massimo possibile: da questa convinzione è nato il lavoro che ha portato a questa proposta di delibera". Queste le parole di Marco Di Stefano, capogruppo Noi Moderati-Forza Italia in Assemblea Capitolina, nel suo intervento di ieri al Seminario del master clinico forense e criminologico in educazione affettiva e sessuale per l'infanzia, l'adolescenza e la genitorialità su 'Emergenza educazione affettiva e sessuale: il disinvestimento educativo si trasforma in delitto' presso l'Università Roma Tre. "Purtroppo devo però dire" ha proseguito il consigliere "che questa proposta sta trovando la contrarietà di una parte delle donne del centrosi-

nistra, solo per difendere la presidenza della Commissione Pari Opportunità. La Commissione speciale che propongo di istituire in realtà nulla toglierebbe alle attività della Commissione permanente, anzi, sarebbe un di più, e vorrei che a presiederla fosse un uomo, anche se mi è stato detto da queste donne che non si aspettavano una proposta di questo tipo scritta appunto da un uomo. Mettono in mezzo la politica, ma la tutela delle donne non dovrebbe avere colore politico; la mia proposta viene boicottata con la motivazione dell'utilizzo di un linguaggio sbagliato, eppure l'hanno scritta con me donne che hanno sofferto. Purtroppo i problemi delle donne vengono a volte anche strumentalizzati da altre donne per fare carriera politica, per mangiare la loro fetta di torta senza dividerla con altri". "Le proposte che vogliono sensibilizzare sulla problematica della violenza

sulle donne devono superare le barriere politiche, il loro iter non può essere bloccato per la provenienza politica diversa": questo il commento del professor Matteo Villanova, dell'Osservatorio Laboratorio Tutela Rispetto Emozionale Età Evolutiva, che ha affrontato al seminario di Roma Tre la questione dell'emergenza dell'educazione affettiva e sessuale. "Nel lavoro su questa delibera ci sto mettendo il cuore" ha concluso Di Stefano. "Le donne devono essere libere, e poter essere figure trainanti per la società, per questo sento di dover fare qualcosa. La prossima settimana la proposta sarà discussa in Aula Giulio Cesare, io spero nel voto favorevole anche se sono dubbioso al riguardo, per l'ostracismo che ho visto da parte della maggioranza. Ad ogni modo invito tutti a seguire la diretta dell'Assemblea, e spero che l'opinione pubblica ci sostenga in questa che è una battaglia per tutte le donne".

in Breve

Lazio, Corrotti (Fdl): "Approvato l'odg sulla trasformazione di locazione a vendita diretta nei Piani di Zona"

"Alcuni bandi ad oggi trovano difficoltà attuativa vista la difficoltà del sistema bancario ad attivare finanziamenti per immobili in locazione anche se limitata a periodi brevi. Sono convinta quindi che occorre dare un segnale per gli operatori di questo settore, ai nuclei familiari in attesa da anni di questi interventi, anche al fine di chiudere le manovre urbanistiche in molti ambiti territoriali ma soprattutto nella città di Roma Capitale. Dato che sussistono le condizioni per concedere l'autorizzazione alla trasformazione dei programmi nati per la locazione temporanea e permanente in procedure di vendita diretta, consentendo tale modalità su richiesta degli operatori, provo grande soddisfazione per l'approvazione dell'ordine del giorno condiviso con l'intera maggioranza che impegna la giunta nella trasformazione da locazione a vendita diretta degli alloggi realizzati nei Piani di Zona della Regione Lazio". Così Laura Corrotti, consigliere regionale Fratelli d'Italia e presidente commissione urbanistica, politiche abitative e rifiuti.

Santori, Catalano, Nacca (Lega): "Arriva il sì alla mozione per aprire l'ufficio anagrafico del Mun. XI"

"Esprimiamo soddisfazione circa la votazione favorevole della nostra mozione sulla apertura di un ufficio anagrafico nella Valle Galeria che c'è stata questa mattina in Municipio XI. Siamo convinti che i cittadini della periferia più estrema del nostro territorio debbano avere un ufficio anagrafico nelle vicinanze, e che il locale di Commercio o la Asl di Ponte Galeria possano ospitare questo fondamentale servizio. Siamo altresì convinti che per fare questo passo il Municipio si dovrà dotare di un numero congruo di personale per poter assistere al meglio i cittadini, così come viene già garantito negli altri uffici municipali. Sarà nostra cura monitorare in Campidoglio ed in Municipio XI i successivi passaggi amministrativi in seguito all'approvazione della mozione della Lega". Così in una nota Fabrizio Santori, capogruppo Lega Roma Capitale, Daniele Catalano ed Enrico Nacca, consiglieri Lega in Municipio XI.

Il presidente Bagnai (Commissione degli Enti Gestori): "L'assenza di crescita pesa sulle casse previdenziali"

"Nelle varie audizioni fatte finora il tema della crescita è oggettivamente rimasto sullo sfondo. Si è parlato molto e giustamente di demografia, ma forse non si è parlato abbastanza delle conseguenze

che l'assenza di crescita ha avuto per la sostenibilità del sistema previdenziale". Lo ha affermato il presidente della Commissione di controllo sull'attività degli Enti Gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, Alberto Bagnai, questa mattina, a Palazzo San Macuto, in occasione dell'audizione della presidente del Consiglio nazionale degli attuari, Tiziana Tafaro, in merito all'indagine conoscitiva sull'equilibrio e i risultati delle gestioni del settore previdenziale allargato, con particolare riguardo alla transizione demografica, all'evoluzione del mondo delle professioni, e alle tendenze del welfare integrativo. "Estrapolando ad oggi la crescita del Pil nel periodo pre-crisi, dal 1950 al 2007, si osserva che se dal 2008 a oggi la crescita avesse mantenuto quei ritmi tutti i rapporti al Pil, quindi anche quelli della spesa pensionistica, sarebbero di circa il 20 per cento inferiori. Non è una differenza di poco conto ed è sorprendente che non venga evidenziata".



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda. ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.



VACCINAZIONI COVID-19 NEI BAMBINI FRAGILI

L'obiettivo della campagna nazionale 2023-2024 è quello di **prevenire la mortalità, le ospedalizzazioni e le forme gravi di Covid-19** nelle persone anziane (over 60), e con elevata fragilità, di proteggere le donne in gravidanza e gli operatori sanitari. Particolare attenzione è posta alla **tutela della salute dei pazienti pediatrici affetti da condizioni di fragilità** tali da esporli allo sviluppo di forme più severe di infezione da SARS-CoV-2.

Chi deve fare il **vaccino Covid-19**?

La vaccinazione di richiamo annuale Covid-19 è **raccomandata e offerta gratuitamente a tutti i bambini dai 6 mesi di età con elevata fragilità**, in quanto affetti da patologie o con condizioni che aumentano il rischio di Covid-19 grave. **L'elenco dei pazienti fragili è puntualmente indicato nella circolare ministeriale**, tra le patologie vengono menzionate: malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio, cardio-circolatorio, cerebrovascolari, diabete, obesità, ecc.

Chi sono i **bambini fragili**?

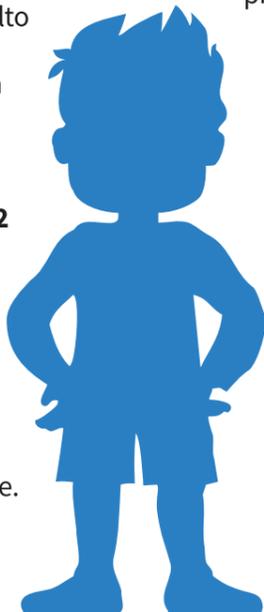
Non solo i pazienti menzionati dalla circolare ministeriale. L'elenco, infatti, potrebbe non essere esaustivo e pertanto si chiede la collaborazione del **medico curante**, che conosce la storia clinica della persona, nel valutare i casi nei quali sussista il rischio che l'infezione da SARS-CoV-2 possa aggravare malattie di base, o causare forme gravi di Covid-19. La vaccinazione viene inoltre **consigliata a familiari e conviventi di persone con gravi fragilità.**

Quale vaccino fare?

Dai 6 mesi di età agli 11 anni in su l'unico disponibile è il vaccino a mRNA prodotto da Pfizer. Nei soggetti che hanno compiuto 12 anni vi è anche la possibilità di fare il vaccino proteico inattivato prodotto da Novavax. **È possibile la co-somministrazione dei nuovi vaccini aggiornati con altri vaccini** (con particolare riferimento al vaccino antinfluenzale), fatte salve eventuali specifiche indicazioni d'uso o valutazioni cliniche.

E tutti gli altri?

Il Board del Calendario per la Vita, nel rispetto dell'offerta prioritaria ai gruppi di popolazione a più alto rischio, sottolinea l'importanza di mettere in atto una strategia di comunicazione finalizzata a trasmettere ai cittadini e ai genitori il **valore della vaccinazione anti-SARS-CoV2 anche per adulti e bambini che non sono inseriti nelle categorie di pazienti fragili** (per i quali la vaccinazione viene offerta in maniera attiva) analogamente a quanto avviene da anni per la vaccinazione anti-influenzale.

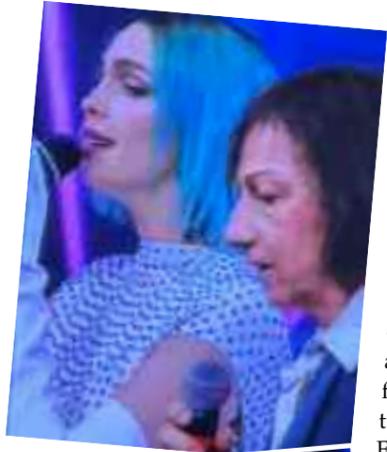


Quante dosi?

È raccomandata una dose di richiamo del vaccino Covid-19 con la formulazione aggiornata a distanza di almeno 3 mesi dall'ultimo evento (ultima dose a prescindere dal numero di richiami già effettuati o ultima infezione diagnosticata). È previsto inoltre che i nuovi vaccini aggiornati possano essere utilizzati anche per il ciclo primario. Si sottolinea, inoltre, che **una infezione recente da SARS-CoV-2 non rappresenta una controindicazione alla vaccinazione.** Per i bambini dai 6 mesi ai 4 anni compresi che non hanno completato un ciclo primario di vaccinazione anti-Covid-19 o senza storia di infezione pregressa da SARS-CoV-2, è previsto un ciclo vaccinale con 3 dosi (di cui la seconda a 3 settimane dalla prima e la terza a 8 settimane dalla seconda).

La stampa e la distribuzione di questo materiale sono resi possibili grazie a un contributo non condizionante di Pfizer.

Amadeus vince ancora, supera anche se stesso. E Angelina Mango regala brividi cantando il papà Sanremo 2024, è record di emozioni



Successo per la quarta serata del Festival di Sanremo. Tutti i 30 concorrenti si sono esibiti in coppia con altri artisti sulle note di brani del passato, della musica italiana e internazionale e sono stati giudicati dalle tre giurie: sala stampa tv e web, giuria delle radio, televoto.

L'ecclettica Lorella Cuccarini, conduttrice della serata, è entrata all'Ariston ballando alcune sue famose hit che hanno coinvolto tutto il pubblico. Esilarante Fiorello travestito da Manuel Franjo, il ballerino e coreografo venezuelano che negli anni 80 lavorò spesso con la show girl.

Ospiti della serata: il principe Alberto di Monaco, il cast della fiction 'Mameli - Il ragazzo che sognò l'Italia', il campione del mondo della MotoGp Pecco Bagnaia e le attrici Margherita Buy ed Elena Sofia Ricci. Da piazza Colombo collegamento con

Arisa, mentre sulla Costa Smeralda il dj Gigi D'Agostino. Dopo 27 anni ritornano a Sanremo anche i Jalisse. Il pubblico della quarta serata, quella delle cover e dei duetti,

all'Ariston e da casa, è impazzito per i grandi della musica italiana: Gianna Nannini, Roberto Vecchioni, Riccardo Cocciante e Umberto Tozzi infiammano la serata. E' di oltre 12 milioni 200 mila telespettatori la "Total Audience" della quarta serata del 74° Festival della Canzone Italiana: agli 11 milioni 893 mila spettatori che hanno visto il Festival sugli schermi tradizionali, si aggiungono i 320 mila connessi su "Small Screen", con un picco di 825 mila device connessi. La media complessiva delle 4 serate del Festival è del 63 per cento.

Tanti i fischi e le proteste alla lettura della classifica della top five che ha visto al primo posto Geolierche

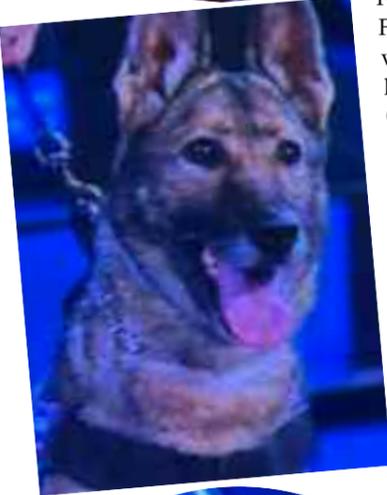
ha duettato con Guè, Luchè e Gigi D'Alessio, seguito da Angelina Mango.

Terzo posto per Annalisa, quarto per Ghali mentre la quinta posizione è occupata da Alfa.

Emozioni forti per l'esibizione di Angelina Mango, anche Amadeus si è commosso ricordando il

papà Pino e quel volo a metà de "La rondine" che ha il sapore del rimpianto, di quella canzone che il papà le canticchiava da bambina. Ghali sorprende portando sul palco una canzone che inizia in arabo termina l'esibizione intonando poi "L'italiano" di Toto Cutugno. Le emozioni continuano con Alfa e Roberto Vecchioni che ha portato ad una standing ovation sia dell'Ariston che delle sale

stampa. La canzone "Sogna, ragazzo, sogna" che il maestro ha scritto nel 2022 la notte prima di andare in pensione, di congedarsi dai suoi studenti coinvolge per il suo profondo testo: "chiudi gli occhi ragazzo e credi solo a quel che vedi dentro... la vita è così vera che sembra impossibile doverla lasciare". Le canzoni sono emozioni e ci fanno anche riflettere.



MISSION

La STE.NI: srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

Tel: 06 7230499

La STE.NI, srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.



Amadeus: "Ingiusto fischiare Geolier, ha talento ed è amato, serve rispetto"



"Nessun commento di quel genere può essere accettato e preso in considerazione se va oltre il limite della volgarità". Lo ha detto il direttore Intrattenimento Prime Time della Rai, Marcello Ciannamea, a proposito dei commenti offensivi lasciati sui social dell'azienda dopo la vittoria di Geolier nella serata cover. "Il risultato di ieri, e qualsivoglia risultato, va accettato per quello che è - ha detto Ciannamea -. Perché evidentemente è il pubblico che vota, così come la sala stampa e la giuria delle radio che hanno delle preferenze, fanno delle valutazioni soggettive. E questo non deve inciuciare in nessun modo il risultato finale". Sui social della Rai sono arrivati circa 40mila messaggi contro il rapper partenopeo, contro l'azienda e contro Napoli. La Rai li sta passando al setaccio e continuerà a farlo, per valutare quali rimuovere. "I fischi a Geolier? Mi sono dispiaciuti. A me dispiace sempre quando sento i fischi verso qualcuno. Geolier è un ragazzo molto amato, un talento, evidentemente la somma dei voti, se è risultato primo, vuol dire che è stato votato". Lo ha detto il direttore artistico del Festival di Sanremo, Amadeus, commentando i fischi del teatro Ariston a Geolier dopo la vittoria del rapper napoletano. "Ci sta che nella storia del festival, ricordiamo gli anni di Pippo Baudo, il teatro contestasse, e l'artista che ha vinto non fosse il preferito della platea, ma i fischi li ho trovati non giusti, ingiusti per lui - ha aggiunto Amadeus -. Si vedeva

dall'espressione che ha fatto. È un ricordo che lui non dimenticherà mai. Ci sono tanti mondi con lui. C'era Luchè, c'era Guè, Gigi d'Alessio, è stata confezionata evidentemente bene la performance che è piaciuta molto. Sono convinto che gli artisti non vadano fischiati e rispettato il responso di chi vota. Non l'ho ancora potuto incontrare, lo vedrò oggi. È un ragazzo forte e questo amore credo lo fortifichi ancora di più".



Maninni per i giovani come lui: "Nella mia musica sono sincero"

È Alessio Maninni il vincitore del Premio Corecom Sanremo, collegato al 74esimo festival della canzone italiana. "Mi sono divertito molto questa settimana. Ci sono tante cose da fare, ma ci sono lavori peggiori. Siamo privilegiati a star qui questa settimana. Il mio testo l'ho scritto in maniera molto sincera. Il mio approccio alla musica è sincero. Cerco di non seguire correnti. È la cosa che più mi preme - ha detto Maninni, intervenendo in conferenza stampa -. La canzone è stata scritta dopo una serie di difficoltà, e vuole spingere la mia generazione a cercare la propria strada senza arrendersi agli ostacoli che non arrivano per abatterci ma per metterci alla prova. Dobbiamo guardare sempre il lato mezzo pieno del bicchiere, perché succedono tante cose surreali nel mondo, e noi dobbiamo lanciare messaggi positivi".

Sanremo è casa anche per Bolle malgrado i suoi successi nel mondo



"È una grandissima emozione tornare qui. Sono già stato due volte al Festival, ma quando Ama mi ha chiamato per venire e partecipare a questa edizione sono stato superfelice e ho detto subito certamente sì". Lo ha detto Roberto Bolle, intervenendo in conferenza stampa all'Ariston, in vista della finale del Festival di Sanremo durante la

quale l'etoile della Scala sarà ospite. "Non potevo dire di no ad Amadeus - ha detto Bolle - e non potevo perdere questa opportunità di un palcoscenico straordinario per me che ho sempre creduto nel portare la danza in luoghi speciali. Questa era l'edizione per me da non mancare".

Sulla sua performance in programma, Bolle ha detto:

"Salirò sul palco portando un brano iconico della danza del '900, mai fatto nella tv italiana.

Quello che per me sarà molto speciale è portare un titolo, un balletto che viene eseguito normalmente a Milano, all'Opera di Parigi e nei grandi teatri, ma anche in luoghi più pop. Sono convinto che scenderà il pubblico".

Bolle è arrivato a Sanremo direttamente da Londra, dove ieri sera è stato premiato per avere calcato per 25 anni il Royal Opera House di Covent Garden. "E' stato lo spettacolo più importante della mia stagione - ha detto Bolle -. Sono stato celebrato in un momento molto speciale", "non è molto usuale che un ballerino, come ospite, possa calcare il palco di Covent Garden per venticinque anni consecutivi".



Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi **Sisal**



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



pagamenti
contributi Inps



Raccolta del Farmaco, Cerveteri risponde presente

Centro di Solidarietà e tante realtà di volontariato nel territorio impegnate nella maratona solidale

Torna la Giornata nazionale della Raccolta del Farmaco, l'iniziativa promossa dalla Fondazione Onlus Banco Farmaceutico: fino a lunedì 12 febbraio ogni cittadino che si recherà nelle farmacie aderenti all'iniziativa potrà acquistare e donare farmaci che saranno destinati a persone in difficoltà. Anche quest'anno la Multiservizi Caerite e le farmacie private hanno risposto all'appello dei volontari del Centro di Solidarietà Cerveteri e di tante realtà associative di volontariato del territorio, organizzando punti di raccolta all'interno delle farmacie del territorio. Oltre al Centro di Solidarietà, prendono parte alla maratona solidale: Scuolambiente, Auser, il Gruppo Scout Agesci 1, i ragazzi del Servizio Civile della Cooperativa Solidarietà, la Consulta dei Cittadini Migranti e Apolidi e i ragazzi del Giovanni Cena. Aderiscono all'iniziativa la Farmacia n.5 di via Settevene Palo 81 a Cerveteri, la Farmacia n.2 di via Oriolo n.1 a Cerenova, la Farmacia Cavallini di via Vivaldi a Valcanneto e la Farmacia Prato Cavaliere di via Mario Pelagalli a Cerveteri. "Un appuntamento con la solidarietà che si rinnova anche quest'anno - ha detto Elena Gubetti, Sindaco di Cerveteri - chiamiamo alla raccolta tutti i cittadini per dare un sostegno concreto a chi sta vivendo un momento di difficoltà. Con un piccolo gesto possiamo aiutare chi ha veramente bisogno e mettere a disposizione dei beni di prima necessità come i medicinali. La nostra città risponde sempre dimostrando una grande solidarietà e generosità: sono certo che il nostro



appello sarà accolto da tantissimi. Un sentito ringraziamento alle farmacie comunali e private che hanno aderito all'iniziativa". Ringraziamenti ai volontari, giungono anche

da Francesca Badini, Assessore alle Politiche Sociali, che dichiara: "La raccolta del Farmaco è un'iniziativa importantissima, perché consente al Centro di Solidarietà, che ringrazio, di dare un sostegno importante alle famiglie a cui periodicamente garantisce assistenza. A loro e a tutti i volontari impegnati, il mio ringraziamento per il lavoro fatto e per quanto stanno facendo. Ai cittadini, l'invito a recarsi nelle farmacie aderenti e a donare". La Giornata della Raccolta del Farmaco si svolge sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica e con il sostegno di FederChimica, AssoSalute, Federfarma, e CDO. La Giornata ha una storia lunga più di un decennio e, a Febbraio di ogni anno, raccoglie in tutta Italia, grazie ai volontari, milioni di scatole di farmaci che poi redistribuisce a livello locale alle famiglie che ne hanno bisogno.

Autostrada A12 Roma: il 12, 13 e 14 febbraio chiusure notturne svincolo Cerveteri-Ladispoli

Sulla A12 Roma-Civitavecchia, per consentire lavori di manutenzione dei cavalcavia "SP Settevene/Palo", "svincolo Ladispoli" e "Strada Comunale Fontana Novella", nelle tre notti di lunedì 12, martedì 13 e mercoledì 14 febbraio, con orario 20:00-8:00, sarà chiuso lo svincolo di Cerveteri Ladispoli, in entrata verso Roma e in uscita per chi proviene da Civitavecchia/SS1 Aurelia. In alternativa si consiglia: in entrata verso Roma: Torrioni; in uscita per chi proviene da Civitavecchia/SS1 Aurelia: Santa Severa Santa Marinella.



"La luce diventa forma e colore", in Biblioteca l'arte di Silvia Vanacore



La Luce diventa Forma e Colore, sarà la prossima mostra personale curata dall'associazione culturale inArte di Cerveteri. Dal 10 Febbraio al 9 Marzo, l'artista Silvia Vanacore esporrà alcune opere del suo percorso artistico. Silvia, artista informale prende spunto dalla natura per ispirarsi, colori vivi e pieni di energia, si mescolano e si contaminano fra di loro creando alchimie e strutture colorate piene di dinamismo e caratterizzate sempre da un sottile equilibrio cromatico che ne evidenzia e mette in luce la sua Arte. L'uomo e la Natura sono così uniti in uno stretto legame dal quale secondo la poetica dell'artista è difficile distaccarsi a prescindere. L'armonia si trasforma in emozione e sembra quasi che ci prenda per mano per accompagnarci in un mondo incantato, in uno spazio dove un tempo sospeso ci conduce nella Luce dove la Forma si trasforma in Colore. Il progetto "Gli Artisti del Territorio" dal 2018 continua a proporre ogni espressione artistica del nostro territorio: anche quest'anno sono state programmate undici mostre personali. Il progetto e le mostre sono Patrocinante dall'Comune di Cerveteri Assessorato alla Cultura, inclusione sociale, Pari opportunità e e Pubblica Amministrazione nello spazio messo a disposizione dalla Biblioteca Nilde Iotti al Palazzo del Granarone a Cerveteri. La mostra è visitabile dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 18. L'ingresso è libero.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



SEGRETO

Carmelo



Studio di progettazione gioielli
e sculture orafe
Centro Storico Cerveteri

ARSET

Il bazar dell'usato e del nuovo



L'arte del riuso

OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI
CERVETERI - VIA PIAVE, 19 - 379 1530717
Emy Arset Rossi

Il presidente del consiglio comunale di Santa Marinella replica alle opposizioni

Mozione di sfiducia, Minghella: "Avevamo concordato modalità di svolgimento e votazione"

SANTA MARINELLA - La minoranza era perfettamente al corrente di come e con quali modalità si sarebbe svolta la seduta di consiglio comunale e la votazione finale che sarebbe avvenuta con la solita prassi". A precisarlo è il presidente del Consiglio Comunale Emanuele Minghella che ha voluto fornire una corretta informazione di come si sono realmente svolti i fatti per altro tutti documentati, anche per confermare, come aveva già asserito il sindaco Tidei che le richieste di annullamento e le critiche delle opposizioni erano oltremodo strumentali. "La verità è soltanto una- afferma il presidente Minghella. All'inizio della seduta è stata convocata seduta stante una riunione dei capigruppo, chiesta proprio dal consigliere di opposizione Domenico Fiorelli che ha chiesto di sapere, come si dovesse procedere prima nel corso dibattito in aula e poi al termine della seduta alla votazione finale della mozio-



ne di sfiducia. Si è deciso pertanto, come poi è accaduto, che si sarebbe dato spazio a tutti gli interventi, successivamente alle singole dichiarazioni di voto e quindi alla votazione che sarebbe avvenuta secondo la prassi solitamente adottata per alzata di mano. Tutto ciò per ribadire come la minoranza fosse ben a conoscenza di come si sarebbe

svolta l'assise. Magari il consigliere Angeletti non fa parte della gruppo di Fiorelli? In ogni caso riconvocheremo la seduta e torneremo a votare ben sapendo che si tratta di una formalità, anzi forse di una perdita di tempo che avrà comunque un costo in termini di soldi pubblici per il gettone di presenza degli stessi consiglieri di minoranza".

Fiumicino - Il consigliere della Lista civica Ezio Sindaco contro la maggioranza

Caregiver, Petrillo: "Fondi riconosciuti da anni"

FIUMICINO - "In merito al comunicato della maggioranza sul tema dell'assistenza sociale e sanitaria, riteniamo fondamentale chiarire alcune inesattezze espresse relativamente al finanziamento dei "caregiver", la figura che si occupa dell'assistenza alle persone con disabilità gravissime. Contrariamente a quanto affermato, occorre precisare che a Fiumicino i fondi per i caregiver sono regolati e riconosciuti già da diversi anni. Inoltre, è importante sottolineare che già dall'anno precedente sono stati istituiti nuovi fondi denominati "e-family", i quali non rientrano nel settore sanitario

ma sono destinati alle persone con disabilità. Sembra infatti che la maggioranza non abbia compreso la distinzione tra fondi sociali e fondi sanitari, dimostrando una scarsa conoscenza del sistema di finanziamento regionale. È importante ricordare, inoltre, che Fiumicino ha sempre ricevuto tutti i fondi destinati e non è mai stata penalizzata in tal senso. La maggioranza si impegna a garantire una corretta informazione e narrazione dei fatti, onde evitare di dare comunicazioni fuorvianti e non veritiere". Così il consigliere Angelo Petrillo, Lista civica Ezio Sindaco.

Bandi Europei, grande opportunità

SANTA MARINELLA - La partecipazione, con idonei progetti redatti al meglio ai Bandi Europei rappresenta, sempre più una grande opportunità per gli Enti Locali. Ne è ben consapevole l'amministrazione comunale di Santa Marinella che incrementa la sua azione nella ricerca di finanziamenti da seguire con la massima attenzione, consapevole dei grandi benefici anche in termini di contributi economici e finanziamenti che si possono ottenere e che consentiranno di avviare opere o interventi anche sul campo sociale altrimenti, difficili

se non impossibili da realizzare con le sole risorse comunali. Occorre però dotarsi di strumenti, ma ancor prima di figure professionali specializzate. Per questo motivo l'amministrazione del sindaco Tidei ha pensato di redigere e pubblicare un avviso per creare una short list di esperti interessati ad occuparsi della stesura di progetti in grado di partecipare con ottime chance a i diversi bandi. I professionisti del settore possono consultare la documentazione semplicemente collegandosi all'albo pretorio online del sito istituzionale del

comune di Santa Marinella, cliccando sotto la voce avvisi. E' possibile iscriversi in qualsiasi momento in quanto la procedura è sempre aperta. Tutti i dettagli relativi ai requisiti ed alla documentazione da presentare si possono trovare nell'avviso pubblico così come il modulo da compilare. "Già sono state individuate le linee di azione descritte nell'avviso che di fatto coprono molteplici settori dell'ente". Dichiarò il Sindaco Tidei. In una congiuntura come quella che vive il nostro paese è ovvio che dobbiamo seguire l'esempio di altre città

Europee che hanno letteralmente cambiato il loro volto con ingenti finanziamenti Europei. Questo tempo è servito a preparare bene la sfida che andremo ad affrontare. Approfitto per ringraziare l'assessore D'Emilio che ha proposto l'idea che immediatamente ho accolto con entusiasmo, così come tutta la maggioranza tanto che ciascun assessore e consigliere, per quanto di sua competenza sta già lavorando per utilizzare al meglio il nuovo strumento. Allo stesso modo spero che le tante professionalità presenti nel nostro territorio vogliano anche



loro approfittare di questa opportunità, anche lavorativa e presentare le loro candidature onde entrare a far parte della lista alla quale potremo attingere nell'immediato futuro"

"Io farò Carnevale", tra divieti di sosta e variazioni del traffico

CIVITAVECCHIA - In occasione della manifestazione "Io Faro Carnevale città di Civitavecchia", il Corpo di Polizia locale ha deciso alcune variazioni ai divieti di sosta per consentire il regolare svolgimento dell'evento. I veicoli non dovranno essere lasciati in sosta dalle ore 07:00 fino a cessate esigenze del giorno 11 febbraio 2024, nelle seguenti strade: via Fusco, entrambi i lati del tratto compreso tra via I. Bandiera e largo Cavalieri San Bertolo Nicola; largo Cavalieri San Bertolo Nicola, intera piazza; via

Lepanto, lato mare del tratto compreso tra il civico 1 e via Montanucci, lato monte del tratto compreso tra largo Cavalieri San Bertolo Nicola e via Montanucci; via Barbaranelli, entrambi i lati; via Rodi, entrambi i lati; viale Matteotti, entrambi i lati; largo d'Ardia, entrambi i lati del tratto compreso tra viale Baccelli e corso Centocelle; corso Centocelle, entrambi i lati del tratto compreso tra largo d'Ardia e via Risorgimento; via Crispi, entrambi i lati del tratto compreso tra corso Centocelle e via Bruno; via

Bruno, entrambi i lati; viale Garibaldi, entrambi i lati del tratto compreso tra via Santa Fermina e largo Plebiscito, compresa l'area dei parcheggi sita a monte tra via Santa Fermina e via G. Bruno, riservando la parte di parcheggio compresa tra l'hotel Mediterraneo - viale Garibaldi-via Santa Fermina ai veicoli a servizio delle persone disabili muniti di apposito contrassegno in corso di validità, tali veicoli potranno percorrere la carreggiata entrando da via Santa Fermina e uscendo su viale Garibaldi davanti all'

hotel Mediterraneo, per dirigersi obbligatoriamente in direzione Roma, mentre la parte di parcheggio compresa tra l'hotel Mediterraneo - viale Garibaldi-via G. Bruno dovrà essere libera da veicoli a garanzia del pubblico che assisterà all'evento allegorico: largo Milite Ignoto (solo la parte asfaltata), area destinata alla sosta dei veicoli della Protezione Civile; via Santa Fermina, lato Grosseto del tratto compreso tra viale Garibaldi e via Crispi; largo Plebiscito, entrambi i lati del tratto

compreso tra viale Garibaldi e largo Cavour. I veicoli eventualmente lasciati in sosta verranno sanzionati e rimossi. Oltre ai divieti di sosta, saranno adottate una serie di interdizioni e deviazioni veicolari in varie vie cittadine, al fine di garantire la riuscita della manifestazione in sicurezza. L'invito per tutti i cittadini è quello di offrire la massima collaborazione limitando l'utilizzo dei veicoli specialmente nelle zone limitrofe alla manifestazione. Chi vorrà assistere all'evento potrà utilizzare l'area di



sosta sita in via Sofia de Filippi Mariani (retro stazione ferroviaria), raggiungibile secondo la direttrice di marcia: via San Giovanni Bosco - via Santa Fermina - via Sofia de Filippi Mariani.

Pagina a cura
di Arnaldo Gioacchini*

Il Quadrato del Sator Grande enigma millenario

Sator è solo la prima parola di un misterioso Quadrato ed è il primo vocabolo che si incontra, scritto (in genere ma non sempre) nella parte alta di esso, andandosi ad incrociare con gli altri quattro vocaboli così da formare un gran bell'intreccio palindromico (leggibile in entrambi i sensi - ndr): Arepo, Tenet, Opera, Rotas il cui significato globale, dopo secoli di ipotesi, risulta ancora un misterioso enigma. Si dice anche che sia una iscrizione tutta latina ma non è vero neppure questo in quanto Arepo non è una parola latina. Andando alle poche certezze vediamo, più ampiamente possibile, dove è stato ritrovato il superenigmatico Quadrato. Nell'elenco che segue (affatto esaustivo tutt'altro) balza agli occhi l'importante numero di luoghi di culto ma, nello stesso tempo, si evidenziano situazioni che con essi non hanno nulla a che fare: Rovine romane di Cirencester (l'antica Corinium) in Inghilterra, scavi di Ostia Antica, castello di Rocheaure (Rhône-Alpes), Oppède in Vaucluse, Siena sulla parete del Duomo cittadino, Certosa di Trisulti a Collepardo, Santiago di Compostela in Spagna, Altofen in Ungheria, Riva San Vitale in Svizzera. A volte le cinque parole si trovano disposte in forma radiale come a Sermoneta nell'abbazia di Valvisciolo, oppure in forma circolare come nella Collegiata di Sant'Orso di Aosta. Molte le altre chiese medioevali italiane



ove è presente la frase palindroma in forma di quadrato, radiale o circolare, e forse non sono tutte: la Pieve di San Giovanni a Campiglia Marittima, la chiesa di San Potito ad Ascoli Satriano, la chiesa di San Pietro ad Oratorium a Capestrano, la Chiesa di San Michele ad Arcè a Pescantina, nella chiesa di Sant'Andrea in Primitivo ad Urbino. Fermo restando, come detto in precedenza, che i ritrovamenti del Quadrato un po' ovunque in tutta Europa sono molto più vasti della lista suddetta gli esemplari più antichi e più celebri sono quelli rinvenuti durante gli scavi archeologici a Pompei il primo (incompleto)

ritrovato, nel 1925, inciso su una colonna della casa di Paquio Proculo ed il secondo portato alla luce nel novembre del 1936 su una colonna della Palestra Grande. Quest'ultimo ha avuto grande importanza negli studi storici relativi alla frase palindroma

poiché esso è completo ed arricchito da altri interessanti segni mai ritrovati altrove con la certezza che fu inciso prima dell'eruzione del 79 d.C. Dopo questo ritrovamento il Quadrato del Sator viene, a volte, anche definito come "latercolo pompeiano". Sta di fatto che comunque con qualsiasi chiave di lettura lo si

voglia interpretare (ad es. lineare o bustrofedica - termine mediato dal greco antico come a dire da sn. a dx e viceversa come si giravano i buoi nell'aratura) il significato rimane oltremodo misterioso ed, a volte, addirittura contraddittorio e comunque si rimane sempre nell'ambito congetturale che coinvolge, fra l'altro, sia la letteratura latina, che termini gallici che, addirittura, realtà astronomiche quale la Costellazione del Grande Carro dando un'interpretazione che tiene conto delle varie "ipotesi" attribuibili ai singoli termini ma senza mai venire ad una vera e propria risolutiva lettura globale che dica cosa

c'è veramente scritto nel Quadrato. Storicamente vi sono solo due certezze riferibili ad esso: Una è che, finora, non sono stati ritrovati e non si conoscono esemplari precedenti all'era cristiana; l'altro è che il comprensorio pompeiano, risalendo nel tempo, addirittura fino al VI secolo a.C., quando fu anche fondato, nonché abitato ed occupato dai Rasenna (gli Etruschi) nella loro massima espansione a sud, mentre a nord raggiunsero Mantova. Dimenticavo di dire che anche l'"immenso" Umberto Eco ha titolato, con grande ineguagliabile umorismo, una sua più che divertente e "sdrammatizzante" pubblicazione: "Sator arepo eccetera" (una sorte di straordinario libretto di giochi linguistici uscito nel 2006 per l'editore Nottetempo nella collana Gransassi) nella quale, fra l'altro, propone addirittura la scrittura rovesciata di alcuni canti della Commedia (Divina). Una "operazione" molto culturale, globalmente divertentissima, che poteva riuscire solo ad un bravissimo semiologo (studioso di segni linguistici - ndr), grande filosofo, immenso scrittore e saggista di fama mondiale quale è stato il "Magnifico" Alessandrino (nato ad Alessandria e morto a Milano), mai lodato e letto a sufficienza, come è, fu, e sarà sempre, il Suddetto italianissimo Accademista dei Lincei, Professor Umberto Eco del quale, al solo ricordare le sue splendide "lectio magistralis", a chi scrive, viene letteralmente la "cute anserina" (la pelle d'oca).

Palazzo Vitelleschi a Tarquinia, costruito all'inizio del 1400 p. C., è considerato uno dei più belli ed interessanti palazzi rinascimentali del Lazio ed è più che giusto che esso ospiti, fin dal 1924, il pregevolissimo Museo Archeologico Nazionale di Tarquinia. Il palazzo/museo è sito all'ingresso dell'attuale Tarquinia la quale è il prosieguo urbanistico della Corneto di storica memoria medioevale mentre la Tarquinia etrusca è altrove, (ma di questo parleremo più avanti) possiede all'interno dei suoi splendidi e ben curati ambienti (da alcuni dei quali si ammira pure tutta la costa) anche due magnifici capolavori in assoluto, uno i Cavalli Alati (stupendo altorilievo fittile) appartenenti al più rifulgente periodo etrusco, il IV secolo a.C., provenienti dall'Ara della Regina da Pian di Civita ove c'era l'antico insediamento etrusco di Tarchna (siamo ad est sull'Aurelia bis prima di Monte Romano, sulla sinistra andando verso tale piccolo delizioso paese lasciandosi alle spalle i bei resti del notevolissimo acquedotto antico romano). L'altro capolavoro è il Mitra Tauroctono (Mitra che uccide il toro) il gruppo marmoreo recuperato dallo speciale Nucleo Tutela del Patrimonio Culturale dell'Arma dei Carabinieri nell'ambito di una operazione di contrasto all'esportazione clandestina. Si tratta di una splendida realtà realizzata in un bellissimo candido marmo greco (di Paros nelle Cicladi?), ove c'era la marmistica più pregevole delle isole egee, prove-

I cavalli alati e il mitra tauroctono Due splendidi capolavori di Tarquinia



niente da scavi clandestini effettuati nella zona di Tarquinia. Mitra Tauroctono risalente al "secolo d'oro" (l'apogeo imperiale) dell'antica Roma che fu quello del periodo (siamo intorno al 150 p. C.) in cui regnò anche l'imperatore Antonino Pio (il Mitra, per una tutta serie di realtà realizzative, è ascrivibile proprio alla sua epoca). Il Mitra Tauroctono è stato riportato a Tarquinia perché, dalle ricerche effettuate, si è potuto verificare con certezza che proveniva da un mitreo privato appartenente ad una domus dell'area tarquiniese in quanto in quel luogo, all'interno del parco archeologico, si è ritrovato un frammento del cane, scolpito nella scultura, perfettamente combaciante con il

resto dell'opera. Il suddetto gruppo marmoreo, sicuramente realizzato da un importante e capacissimo artista, rappresenta, secondo l'iconografia dell'epoca, il dio Mitra che pugnala a morte il toro ai cui fiotti di sangue sgorganti dalle ferite si abbeverano un cane ed un serpente mentre un grosso scorpione con le sue chele stringe i testicoli taurini. Il culto, molto misterico, del dio Mitra ha profonde ed antiche origini religiose (oltre mille anni prima della nascita di Cristo) soprattutto nella zona indica e nell'antica Persia, da cui poi trasmigrò in Grecia e di là nell'Impero romano subendone alcu-

ne modifiche "liturgiche" più consona ai più che vasti dominions di Roma. I Cavalli alati, che sono semplicemente meravigliosi e sicuramente realizzati da un artista etrusco (o greco?) di primissimo piano cosa questa che Tarquinia, città potentissima e molto ricca, la quale dette anche ben tre re (Servio Tullio, Tarquinio Prisco, Tarquinio il Superbo) alla "Città Eterna - vds. Tibullo", dei sette che regnarono nell'antica Roma lasciano semplicemente basiti gli spettatori per la raffinatezza dell'opera curata fin nei più piccoli dettagli ad es.: La magnifica postura, l'inserzione delle ali nei due corpi equini, la muscolatura, gli splendidi musi, l'annodamento delle code e tanti altri mirabili aspetti che si scoprono man mano ammirandoli dal basso per cui viene naturale pensare e magari dire anche: "Che stupenda meraviglia". Il bello, anzi il bellissimo

del tutto, è che il Mitra è stato posto, in maniera estremamente intelligente, a fare da prologo, in una sala estremamente contigua che li precede, agli eccezionali Cavalli Alati (siamo nell'ambito del cosiddetto Salone delle Armi che è al secondo piano del museo il quale di piani sopraelevati ne conta tre) per cui, per il visitatore, è un crescendo di grande meravigliosa bellezza, alla quale si giunge salendo dal piano inferiore, attraverso una interessantissima scala, di questa splendida realtà museale che merita assolutamente una approfondita e quanto mai dettagliata visita che comprende anche il vedere, in completum, tutte le pareti originali di una bellissima, tutta dipinta, tomba etrusca (la Tomba del Triclinio) ritrovata nel 1830 in località Calvario (siamo nel Sito UNESCO Patrimonio Mondiale dell'Umanità della Necropoli dei Monterozzi), tomba stupenda, dalle interessantissime pitture murarie, che George Dennis, etruscologo britannico, definì "la tomba della gioia e delle feste" e scusate se è poco. Dimenticavo di dire, per quanto concerne i meravigliosi Cavalli Alati che, quasi certamente, in origine fossero aggiogati ad un carro (probabilmente da parata vista la bellezza dell'opera) andato, purtroppo perduto, considerando il fatto che, nell'altorilievo, a ben guardare, si intravede l'incipit di una stanga di collegamento.

*Membro del Comitato Tecnico Scientifico dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale UNESCO



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Negli ultimi 2 anni gli aumenti sono costati 4.000 euro in più a nucleo Caro vita e famiglie in affanno

Prezzi in crescita con una perdita di potere d'acquisto mai vista

A causa del boom dell'inflazione registrato tra il 2021-2023, pari al +14,2 per cento, la famiglia media italiana ha speso in questi ultimi due anni 4.039 euro in più. Se, infatti, la spesa annuale delle famiglie in termini correnti nel 2021 ammontava a 21.873 euro, nel 2023 è salita a 25.913 euro (+18,5 per cento). In questo ultimo biennio l'aumento medio mensile è stato pari a 337 euro. I rincari più importanti hanno interessato i biglietti aerei, le bollette di luce e gas e i prodotti alimentari (zucchero, riso, olio di oliva, latte a lunga conservazione, burro, etc.). A dirlo è l'Ufficio studi della CGIA.

Una stangata che, ovviamente, ha penalizzato soprattutto le famiglie più fragili economicamente. L'aumento generalizzato dei prezzi, infatti, ha provocato una perdita di potere d'acquisto che non ricordavamo da almeno 25 anni. In altre parole, negli ultimi 24 mesi molti nuclei familiari hanno speso di più e hanno portato a casa un numero di beni e di servizi decisamente inferiore.

Una situazione che ha penalizzato anche le piccole attività commerciali. Se in questi ultimi due anni le vendite della grande distribuzione hanno tenuto, quelle delle botteghe artigiane e dei negozi di vicinato sono cresciute di poco in termini nominali, ma la contrazione in termini reali è stata preoccupante. Il risultato è sotto gli occhi di tutti: nei centri storici, ma anche nelle periferie, il numero delle insegne rimosse e delle vetrine con le saracinesche perennemente abbassate sono in costante aumento.

Con meno negozi di prossimità diminuiscono i luoghi di socializzazione a dimensione



d'uomo e tutto si ingrigisce, rendendo meno vivibili e più insicure le aree urbane che subiscono queste chiusure, penalizzando soprattutto gli anziani. Una platea sempre più numerosa della popolazione italiana che conta più di 10 milioni di over 70. Non disponendo spesso dell'auto e senza botteghe sottocasa, per molti

di loro fare la spesa è diventato un grosso problema.

Tornando al caro vita, il peggio, fortunatamente, sembra essere alle nostre spalle. Nel 2024, infatti, l'inflazione dovrebbe rallentare e registrare una crescita media inferiore al 2 per cento. Un risultato, quest'ultimo, in linea con i livelli attesi anche nel resto

d'Europa che dovrebbe indurre la Banca Centrale Europea a diminuire i tassi di interesse. Tuttavia, rimangono molti dubbi e altrettante incertezze. Le previsioni sul caro vita appena citate, infatti, potrebbero rivelarsi sottostimate. Nel caso le situazioni di crisi in Medio Oriente e in Ucraina dovessero precipitare ulterior-

mente, l'aumento dell'inflazione potrebbe attestarsi ben al di sopra del 2 per cento previsto. Analizzando nel dettaglio le singole voci di spesa, gli aumenti più importanti avvenuti tra il 2021 e il 2023 hanno interessato i biglietti aerei dei voli internazionali (+106,1 per cento), le bollette dell'energia elettrica (+93,1 per cento), i biglietti dei voli aerei nazionali (+65,4 per cento), le bollette del gas (+62,5 per cento), lo zucchero (+61,7 per cento), il riso (+48,2 per cento), l'olio di oliva (45,5 per cento), il latte conservato (+37,4 per cento) e il burro (+37 per cento). Per contro, i prodotti che hanno subito una riduzione di prezzo sono stati gli apparecchi per ricezione immagini e suoni (televisioni) (-28,6 per cento), gli apparecchi per la telefonia mobile (cellulari) (-12 per cento), apparecchi per il suono (CD/DV player, stereo, amplificatori, radio, etc.) (-11,4%), test di gravidanza e contraccettivi (-10,3 per cento) e libri di narrativa (-6,3 per cento).

*Allarme della Coldiretti
Perso 1/3 del prodotto*

**Dal campo
alla tavola
troppo spreco**

Viene sprecato lungo la catena alimentare e nelle case quasi 1/3 del cibo prodotto (30%) che sarebbe più che sufficiente a soddisfare il fabbisogno alimentare dei 5,6 milioni di Italia in povertà assoluta e dei 735 milioni di persone che soffrono la fame nel mondo. E' quanto afferma la Coldiretti sulla base dei dati Istat e Faò in occasione della undicesima giornata nazionale di prevenzione dello spreco alimentare del 5 febbraio. L'obiettivo dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile è quello di dimezzare la quantità di rifiuti alimentari pro capite a livello di distribuzione e consumo, e di ridurre le perdite alimentari lungo le catene di produzione e di approvvigionamento. Non si tratta solo di un problema etico ma che determina anche effetti sul piano economico ed anche ambientale per l'impatto negativo sul dispendio energetico e sullo smaltimento dei rifiuti. Un costo per le imprese agricole e per i consumatori che pesa sui bilanci considerato che nel 2024 in Italia quasi 2,5 chili di prodotti alimentari al mese in aumento dell'8% nel 2024 secondo l'Osservatorio Waste Watcher International. Un aumento dovuto in parte alla ripresa della ristorazione dopo l'emergenza covid con il minor tempo trascorso in cucina da parte degli italiani.

Leggere attentamente la scadenza sulle etichette, verificare quotidianamente il frigorifero dove i cibi vanno correttamente posizionati, effettuare acquisti ridotti e ripetuti nel tempo, privilegiare confezioni adeguate, scegliere frutta e verdura con il giusto grado di maturazione, preferire la spesa a chilometri zero che garantisce una maggiore freschezza e durata, riscoprire le ricette degli avanzi, ma anche non avere timore di chiedere di portarli a casa quando si mangia al ristorante sono alcuni dei consigli della Coldiretti.

L'agenzia Arcadia stilata la classifica dell'audience digitale del governo Meloni Sangiuliano-Piantedosi re dei social

I ministri e i social network ai tempi del governo Meloni. La società di comunicazione Arcadia ha analizzato l'andamento degli account degli esponenti dell'esecutivo. Su Facebook, come nell'ultimo report, in testa per il coinvolgimento dei follower ci sono nuovamente Gennaro Sangiuliano, Matteo Piantedosi e Gilberto Pichetto Fratin. Per quanto riguarda invece la percentuale di crescita, prevale la pagina del ministro della Giustizia, Carlo Nordio, che nonostante non pubblichi più alcun post dallo scorso 4 ottobre, ha ottenuto a gennaio 5mila nuovi follower in più. Nel censimento dei ministri con più post pubblicati

si conferma al primo posto Matteo Salvini. Il leader della Lega posta in assoluto più di tutti con 260 contenuti sul suo profilo. Quanto alle performance di Instagram, anche in questo mese nella classifica dell'engagement (il valore di gradimento dei follower) a prendersi il podio sono Salvini, Valditara e Lollobrigida. Mentre nel censimento della crescita percentuale dei nuovi follower c'è ancora una volta l'ottimo risultato di Matteo Piantedosi. Su Facebook e Twitter, oltre alle conferme di Sangiuliano e Piantedosi, Arcadia evidenzia, nella graduatoria dell'interazione ai post (che ci dice quanto i follower abbiano apprezzato il sin-

golo post), l'account del ministro Lollobrigida. Tra quelli che pubblicano con maggior frequenza figura il titolare della Farnesina, Tajani, davanti a Sangiuliano, con 64 post. Sul podio del coinvolgimento salgono i tre ministri che nelle singole piattaforme hanno raccolto la percentuale di engagement più alta: su Facebook primeggia Matteo Piantedosi, su Instagram spicca Matteo Salvini e su X Gennaro Sangiuliano. Nel monitoraggio delle menzioni online e della propensione al coinvolgimento nel dibattito pubblico digitale, si rinnova lo schema dei mesi precedenti con la leadership incontrastata di Matteo Salvini.

la Voce televisione

segui su

la Voce tv

la Voce TV

YouTube

Per le aziende Diversità, Equità e Inclusione rimangono centrali nonostante le difficoltà

Il Report Workday Global DEI Landscape

Intelligenza Artificiale e altre tecnologie impattano positivamente sul sentimento dei dipendenti

I risultati del sondaggio evidenziano che l'Intelligenza Artificiale e le altre tecnologie hanno avuto il maggiore impatto positivo sul sentimento dei dipendenti. Workday Inc., (NASDAQ: WDAY), fornitore leader di applicazioni cloud aziendali per la gestione finanziaria e delle risorse umane, oggi ha annunciato i risultati della ricerca sottolineando che Diversity, Equity e Inclusion (DEI) rimangono una priorità, nonostante l'incertezza creata dal cambiamento delle condizioni macroeconomiche. Lo studio commissionato da Workday e condotto da Sapio Research è stato realizzato alla fine del 2023, coinvolgendo 2.600 professionisti HR e business leader provenienti da 19 paesi, che ricoprivano ruoli di responsabilità nelle iniziative di diversity all'interno delle proprie organizzazioni. Avendo l'obiettivo di comprendere le motivazioni, le attività e i progressi compiuti, la ricerca ha rivelato che, in particolare in Italia, il 78 per cento dei partecipanti ha reso la DEI



prioritaria nell'ultimo anno, con l'88 per cento delle organizzazioni che disponeva di un budget specifico per la stessa (+3 per cento rispetto alla media globale). Per la maggior parte delle organizzazioni, l'impegno verso la diversity, equity e inclusion rimane elevato. Il 66 per cento degli intervistati ha affermato che la principale spinta per implementare iniziative DEI proviene dall'interno, mentre il 38 per cento ha dichiarato che dirigenti e dipendenti stanno contribuendo in modo equo a promuovere le iniziative ad essa

connesse. Alcune delle ragioni chiave per supportare le iniziative DEI emerse nell'indagine di quest'anno includono l'impatto positivo sul successo e i risultati aziendali per il 36 per cento, il miglioramento dell'engagement dei dipendenti 35 per cento e del benessere del personale per il 40 per cento, oltre all'attrarre e reclutare una forza lavoro diversificata (23 per cento in Italia, contro il 43 per cento a livello globale). I risultati sono incoraggianti per gli sforzi in materia di diversity, equity e inclusion nel 2024.

L'impegno a riconoscere l'impatto dell'Intelligenza Artificiale e Machine Learning
Tuttavia, se le organizzazioni intendono adottare un approccio più maturo, c'è ancora lavoro da fare, soprattutto per quanto riguarda l'importanza di raccogliere dati DEI più dettagliati e riconoscere l'impatto dell'Intelligenza Artificiale (AI) e del Machine Learning (ML) evidenziato. Le tecnologie AI e ML stanno avendo un influsso significativo. La tecnologia gioca un ruolo fondamentale nel favorire la DEI. La ricerca evidenzia infatti una forte correlazione tra maturità strategica, adozione di tecnologie e un solido programma di diversity. Le aree che hanno registrato il maggiore impatto positivo sono lo sviluppo delle performance e i sondaggi sul sentimento, con rispettivamente l'82 per cento e l'78 per cento degli italiani intervistati che riferiscono miglioramenti su tutti i fronti grazie all'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale e altre tecnologie. Questo evidenzia il ruolo positivo che AI e ML

possono svolgere nel successo delle iniziative DEI, con le organizzazioni che ricorrono alla tecnologia per contribuire a delineare una visione più dettagliata dell'esperienza dei dipendenti. Sebbene l'impegno delle organizzazioni rimanga elevato, la ricerca suggerisce che migliorare l'uso del benchmarking può aumentare la responsabilità e fornire una valutazione accurata dei progressi. Inoltre, l'adozione della responsabilità condivisa risulta essere cruciale per raggiungere il successo strategico.

Conclusioni e obiettivi

Esiste un'enorme opportunità per le aziende di utilizzare dati e tecnologia per migliorare il proprio impegno verso la DEI. Poco più della metà delle organizzazioni (55 per cento) ha compiuto progressi o sta attualmente adottando un approccio strategico alla diversity, mentre il 45 per cento non ha ancora iniziato, indicando che abbiamo ancora molta strada da fare per raggiungere la maturità strategica. C'è una buona ragione per rite-

nerne che implementare un approccio efficace alla DEI dipenda dalla capacità dell'organizzazione di favorire la responsabilità condivisa e definire gli obiettivi di diversity, equity e inclusion dai vertici verso il basso. "Noi di Workday crediamo nella costruzione di un ambiente di lavoro indistintamente ottimo, in cui tutti i nostri dipendenti siano apprezzati per le proprie opinioni, rispettati come pari e fondamentali e abbiano un equo accesso alle opportunità.

Questo implica un impegno consapevole verso i Value di Inclusion, Belonging ed Equity (VIBE™)", ha dichiarato Carin Taylor, Chief Diversity Officer, Workday. La ricerca evidenzia la continua necessità per le organizzazioni di investire in iniziative DEI per attrarre i migliori talenti e dimostra che avere a disposizione i dati sulla DEI è fondamentale per prendere decisioni più informate e, dunque, ottenere risultati migliori". Riconoscere e abbracciare la diversity in tutte le sue manifestazioni è fondamentale per un'azienda di successo. Dalle diverse prospettive ed esperienze vissute, ai pensieri e idee divergenti, la nostra capacità di celebrare e sfruttare la diversity è essenziale. Lo studio è stato condotto da Sapio Research e Workday tra 2.600 professionisti HR e business leader provenienti da 19 paesi, con influenza nelle iniziative di diversity all'interno delle proprie organizzazioni: Australia, Austria, Belgio, Canada, Francia, Germania, Hong Kong, Irlanda, Italia, Giappone, Corea, Paesi Bassi, Nuova Zelanda, Singapore, Spagna, Svezia, Svizzera, Regno Unito e Stati Uniti. Le interviste sono state condotte online da Sapio Research nel settembre 2023 tramite un invito via email e un sondaggio online.

Oltre 10 milioni di adulti, in Italia, soffrono di dolore cronico. La stima, la prima validata a livello nazionale, è contenuta nel Rapporto Istisan "Dolore cronico in Italia e suoi correlati psicosociali dalla 'Indagine europea sulla salute' (European Health Interview Survey) 2019", pubblicato dall'Istituto superiore di sanità. L'indagine ha coinvolto oltre 44.000 partecipanti, di cui circa 38.800 hanno risposto al breve questionario sul dolore cronico, inserito, appunto, nell'Indagine europea sulla salute condotta dall'Istat. Dai risultati emerge che il dolore cronico affligge circa 4 milioni di uomini e quasi 6 milioni e mezzo di donne ed è presente nell'8% della popolazione di 18-44 anni, con un aumento al 21,3% tra i 45-54enni, al 35% tra i cosiddetti "giovani anziani" (65-74enni), fino a raggiungere il 50% negli ultra-ottantacinquenni. Si confermano le disuguaglianze di genere: il divario nelle stime di prevalenza tra maschi e femmine inizia infatti già all'età di 35 anni, e va mano ampliandosi a sfavore del sesso femminile, con percentuali superiori di oltre 15 punti tra gli anziani (65 anni e più). Nel complesso, il 60% delle persone adulte con dolore cronico in Italia è donna. La diffusione sul territorio è variabile, con uno svantaggio più evidente nel Mezzogiorno per gli individui di 65 anni e oltre. Le cause che possono essere all'origine, o sono comunque sottostanti all'instaurarsi della

Salute: il dolore cronico affligge 10 milioni di italiani

cronicità del dolore, includono: una malattia primaria, già diagnosticata, abitualmente correlata ad uno stato di dolore (52%), un trauma (21%), un intervento chirurgico (7%), un tumore (3%). Esiste una quota, non irrilevante, di persone con dolore cronico che non ha ancora una chiara diagnosi di malattia, il 13%, e che riporta intensità elevate o molto elevate di dolore nel 23% dei casi. Sul versante della salute mentale, ben il 13% di quanti soffrono di dolore cronico presenta

sintomi depressivi da moderati a gravi rispetto a meno del 2% nella popolazione non colpita. Esiste una condizione di comorbidità tra dolore cronico e depressione - evidenzia l'Iss - a sfavore delle persone di sesso femminile e delle persone con un più basso livello di istruzione. "Lo studio - sottolineano gli autori - colma un vuoto conoscitivo che, almeno in parte, perdurava dal 2003, anno in cui Harald Breivik e i colleghi dell'Università di Oslo condussero un'indagine sul dolore

cronico nei paesi europei. L'alta prevalenza del dolore cronico nella popolazione adulta e le altre stime presentate nel Rapporto, riferite, ad esempio, a comorbidità, salute mentale, ruolo dei fattori sociodemografici o impatto del dolore cronico sull'attività lavorativa e sulla disabilità, offrono un quadro epidemiologico prezioso per l'individuazione dei bisogni di diagnosi, cura e riabilitazione, per la definizione di modelli di prevenzione e, non ultima, la definizione di piani

di sostegno socio-assistenziale". "Il fenomeno così delineato - proseguono - richiede un'attenzione adeguata e misurazioni affidabili e validate. Con questo primo Rapporto, l'Istituto superiore di sanità inaugura il monitoraggio epidemiologico del dolore cronico nel Paese, con il contributo e la collaborazione di Istat e di Fondazione Isal (Istituto per la ricerca e lo studio del dolore). L'impatto informativo che questo monitoraggio produce ha permesso, già nel 2020, il suo inserimento nel Programma statistico nazionale e potrà, auspicabilmente, favorire la piena applicazione di quanto la legge italiana ha già disposto sin dal 2010 sull'accesso alla rete di terapia del dolore per tutti".

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

PELLICCE ALVIANO
il sottile piacere... della differenza!

Un marchio che ormai da decenni è diventato sinonimo di stile, qualità e convenienza.
Pellicce Alviano è un grassata affermato, importatore dalle maggiori aste mondiali e pertanto in grado di offrirVi capi tra i più pregiati a prezzi inaspettabili

Scoprite le straordinarie offerte

Piazza San Giovanni Bosco, 6
www.pelliccealviano.it

Negli Usa il colosso della logistica Ups licenzia e Ibm cancella lo smart working Lavoro, la rivoluzione dell'AI è iniziata

Sulle decisioni pesano i costi ma anche l'avvio dell'uso dell'Intelligenza artificiale

Doveva essere l'inizio di una rivoluzione, di quelle che non ammettono un ritorno all'indietro. Il mondo del lavoro, si diceva, sarebbe uscito dalla pandemia da Covid-19 con nuove opportunità, un paradigma diverso, e un approccio profondamente cambiato. Invece, le vecchie abitudini sono tornate in auge più rapidamente del previsto. Dai licenziamenti di un colosso della logistica come Ups - 12mila posti entro l'anno -, che si legano a quelli già annunciati in buona parte del mondo tech e della finanza, alla fine dello smart working, bruscamente imposto anche da un altro colosso come Ibs. Così si riavvolge il nastro e si riparte da dove eravamo rimasti prima dello sconvolgimento del quadriennio 2020-2022. Al calo del profitto registrato dalle aziende corrisponde, da parte delle stesse, una immediata correzione con i tagli del personale e con la presenza negli uffici che torna a essere un requisito imprescindibile. Nel dettaglio, Ups prevede di tagliare, appunto, 12mila posti di lavoro nell'ambito di un piano di risparmi di un miliardo di dollari. I licenziamenti elimineranno circa il 2,4 per cento della forza lavoro globale del colosso, che ammonta a circa 495mila unità, e circa il 75 per cento dei tagli sarà effettuato entro giugno e non saranno ripristinati, ha fatto sapere il gruppo. "È un cambiamento nel modo di lavorare", ha



Credits: Imagoeconomica

dichiarato il direttore finanziario, Brian Newman, secondo i media americani. La conseguenza è che le persone che usciranno dalla società non saranno reintegrate neanche in un futuro più remoto. A pesare sulle scelte di Ups, il calo del fatturato a 24,9 miliardi di dollari nel quarto trimestre del 2023, -7,8 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per effetto di un indebolimento della domanda. Ma anche l'aumento del costo del lavoro dopo l'accordo con il sindacato dei Teamsters che prevedeva incrementi fino al 55 per cento in cinque anni per alcuni lavoratori. L'idea di poter lavorare ovunque, a prescindere dalla distanza da un posto di lavoro, ha alimentato una narrazione universale dello smart working come soluzione definitiva per la conciliazione tra vita privata e vita

professionale. Anche molte grandi aziende, sull'onda dei risultati ottenuti durante la pandemia, hanno teorizzato una sostanziale emancipazione dall'ufficio. Oggi però si sta tornando bruscamente indietro. E così ecco la notizia di un vero e proprio ultimatum lanciato dal colosso informatico Ibm ai suoi manager negli Stati Uniti: con una lettera, resa nota da Bloomberg, sono stati avvertiti che devono presentarsi in sede o presso la sede di un cliente almeno tre giorni a settimana e che devono portare la loro residenza vicino ai centri di attività dell'azienda. Se non accettano e non si adeguano entro 7 mesi, possono trovarsi un altro lavoro. C'è un fattore che tiene insieme le due notizie: i licenziamenti di Ups e la fine dello smart working in Ibm. E' l'impatto dell'intelligenza artificiale. Da una parte inizia a "bruciare" posti di lavoro, a maggior ragione in un settore facilmente permeabile dall'AI come la logistica. Dall'altra, rende superflue proprio quelle mansioni che si possono più facilmente svolgere da remoto, rendendo funzionale l'utilizzo dei manager nelle posizioni che richiedono invece la presenza fisica. Se l'emergenza legata alla pandemia Covid ha promesso una rivoluzione che non si è completata, l'Intelligenza artificiale inizia a farne un'altra che rischia di cambiare profondamente il lavoro a livello globale.

Arabia Saudita arrivano gli alcolici Addio al divieto in vigore dal 1952

La notizia è di una manciata di giorni fa. L'Arabia Saudita, dopo 70 anni di bando totale, ha concesso l'apertura del primo negozio di alcolici, anche se l'ingresso è riservato soltanto al personale diplomatico straniero, evidentemente non di religione musulmana.

Il punto vendita si trova nella capitale Riad, all'interno del quartiere diplomatico. Anche se riguarda solo un gruppo ristretto di persone, la notizia rappresenta un grande cambiamento per un Paese altamente conservatore, dove l'alcol è vietato dal 1952, dopo che un principe saudita, sotto l'effetto proprio dell'alcol, uccise un diplomatico britannico. Con l'apertura del primo negozio di alcolici, il principe ereditario Mohammed bin Salman dimostra ancora una volta la volontà di rendere il Paese più attraente agli occhi dei turisti stranieri con l'obiettivo finale di diversificare l'economia nazionale ancora fortemente dipendente dall'esportazione del petrolio. Una cosa è certa: la decisione presa da Riad darà un duro colpo al mercato nero di alcolici. Sarebbe infatti proprio questo l'obiettivo principale della misura. Secondo un articolo pubblicato su "Arab News", le nuove regole sulla vendita

di alcolici ai diplomatici nel regno sono mirate a dare un colpo alle importazioni incontrollate di alcolici attraverso le valigie diplomatiche. Lo stesso governo saudita ha confermato che la regolamentazione delle quote di alcolici per le missioni diplomatiche è stata messa in atto per "contrastare il commercio illecito". I divieti imposti dal Paese - si legge in un articolo della Cnbc - non hanno impedito, nel corso degli anni, che l'alcol entrasse nel regno ma ciò è avvenuto a porte chiuse attraverso le ambasciate straniere. Da lì, le bottiglie venivano spesso vendute sul mercato nero con forti ricarichi. "Tutti sanno quali ambasciate vendono alcolici... alcune ne hanno fatto un'intera attività secondaria, vendendo al mercato nero a quattro, cinque, anche dieci volte il prezzo di mercato. È diventato ridicolo. Il governo doveva fare qualcosa", ha dichiarato alla Cnbc un investitore saudita che vive tra Dubai, negli Emirati Arabi Uniti, e Riyadh. Per comparare una bottiglia di vodka da un litro sul mercato nero si spendevano in genere tra i 500 e i 600 dollari, hanno riportato alcune fonti aggiungendo che per una bottiglia di Johnnie Walker Blue Label si arrivava a pagare fino a 2.000 dollari.

Safer Internet Day: "La radice dei reati online è culturale"

Lisi (Anorc): "Non possiamo affrontarli solo con strumenti tecnologici"

"Per combattere cyberbulismo, pedopornografia on line, truffe on line o comunque l'insicurezza digitale diffusa che viviamo, non possiamo pensare solo a strumenti tecnologici da sviluppare per combattere i cybercriminali o a sanzioni rigorose da applicare. Occorre invece affrontare i problemi dalle radici che li manifestano e le radici sono culturali. Concentriamoci anche su questo". Andrea Lisi, avvocato, esperto di digitalizzazione, privacy e diritto dell'informatica e presidente di Anorc Professioni, interviene così in occasione del Safer Internet Day 2024, la giornata per la sicurezza in rete. "La rivoluzione digitale per progredire non ha bisogno (solo) di tecnocrati, ma sempre di più di um-

nisti del pensiero digitale, quindi di attenti interpreti dei processi digitali - spiega Lisi - Il Sistema Paese, infatti, dalle PA alle grandi imprese, si sta rendendo conto della necessità di coinvolgimento nei grossi progetti di innovazione digitale degli umanisti, che sono tradizionalmente più visionari, nell'affiancare i tecnici e gli ingegneri dell'innovazione. L'approccio, soprattutto nel digitale, deve essere necessariamente multidisciplinare e non strettamente di tipo tecnologico. Anorc, da tempo porta avanti questo approccio, offrendo, anche a livello formativo, integrazione di competenze tra loro trasversali, dove tecnologia, diritto ed etica, trovano un necessario punto di incontro in modo da offrire al nostro futuro digitale dei piani di lettura più solidi".



Dagli antibiotici ai farmaci cardiovascolari e respiratori, continua la carenza di gran parte dei medicinali in tutta l'Europa. Lo certifica il Rapporto annuale dedicato al fenomeno, elaborato dall'Associazione europea delle farmacie e dei farmacisti (Pgeu) che per il 2023 descrive una situazione peggiorata rispetto agli anni precedenti. Solo nei Paesi Bassi, lo scorso anno si sono registrate 2.292 carenze che hanno interessato circa 5 milioni di persone. Altri Paesi come Svezia, Portogallo e Spagna hanno registrato un aumento significativo del numero di carenze. Nel 2023 - emerge dal report - ogni farmacia dell'Ue ha dedicato in media quasi 10

Carenza di farmaci nei Paesi dell'Ue: la situazione è peggiorata nel 2023 "Misure immediate per una soluzione"

ore settimanali per far fronte alle carenze, tempo prezioso che potrebbe essere dedicato ad altri compiti come fornire consigli ai pazienti sull'uso sicuro ed efficace dei medicinali. Le farmacie fanno ancora più fatica, poi, perché alle carenze delle forniture si è aggiunta quella di personale sanitario. "Nonostante i farmacisti continuino a impegnarsi per trovare soluzioni - commenta

Aris Prins, presidente della Pgeu - le carenze lasciano ancora molti pazienti senza la terapia prescritta. Questa situazione provoca frustrazione e disagio in molti assistiti e mina la loro fiducia nei farmacisti e nel sistema sanitario. Causano inoltre stress al personale delle farmacie e impongono un onere amministrativo aggiuntivo al lavoro quotidiano al banco". Secondo l'associazione dei farmacisti europei,



la riforma della legislazione farmaceutica Ue "rappresenta un'opportunità unica per costruire una catena di approvvigionamento più resiliente e migliorare la prevenzione, il monitoraggio e la gestione delle carenze", sottolinea Prins. "Tuttavia - esorta - abbiamo bisogno di misure immediate per affrontare questo problema cronico e invertire la tendenza, che i farmacisti denunciano da oltre un decennio. Chiediamo una notifica tempestiva delle carenze, un'informazione più puntuale ai farmacisti e una redistribuzione più equa dei medicinali tra i Paesi", afferma il presidente della Pgeu.

Foto Credits: Imagoeconomica

Scoperti da Citizen Lab oltre 100 siti web fasulli che veicolavano contenuti pro-Pechino Propaganda “made in China”

I portali attivi anche in Italia e camuffati da testate di notizie locali

Più di 100 siti web fasulli, ma camuffati da organi di informazione locali e attivi in Europa, Asia e America Latina stanno promuovendo contenuti favorevoli alla Cina in una campagna di “influenza diffusa” dell’opinione pubblica collegata a una società di pubbliche relazioni di Pechino. La notizia è stata rivelata dall’organismo di vigilanza digitale Citizen Lab, che monitora appunto questa tipologia di fenomeni e che ha scoperto l’esistenza dei siti “pirata”. Distribuito sui portali web di 30 Paesi, il materiale di propaganda è intervallato da notizie raccolte da organi di stampa locali e media statali cinesi, secondo un rapporto di ricerca pubblicato dal gruppo con sede a Toronto. “Mentre i siti web della campagna hanno goduto di un’esposizione trascurabile fino ad oggi, esiste un rischio maggiore di amplificazione involontaria da parte dei media locali e del pubblico di destinazione, come risultato della rapida moltiplicazione di questi siti e della loro adattabilità alle lingue e ai contenuti locali”, ha annotato il ricercatore Alberto Fittarelli detto nel rapporto.

Notizie e fake

L’utilizzo di notizie vere mescolato al materiale di propaganda renderebbe più insidiosa, secondo gli analisti, questa pratica. I Paesi dell’Ue presi di mira, classificati in base al numero di siti web già identificati che diffondono contenuti pro-Pechino, sono Francia, Italia, Spagna, Romania, Polonia, Paesi Bassi, Germania, Svezia, Portogallo, Lussemburgo, Irlanda, Finlandia, Danimarca, Repubblica Ceca, Belgio e Austria. Il contenuto oscilla



Credits: Imagoeconomica

tra teorie del complotto, spesso riguardanti gli Stati Uniti o i loro alleati – come un pezzo che incolpa gli scienziati americani di “far trapelare” il Covid-19 – ad articoli che attaccano i personaggi pubblici più critici verso Pechino. È raro che i ricercatori colleghi tali operazioni a entità specifiche. Citizen Lab ha affermato che la campagna è iniziata a metà del 2020 e ha fatto risalire la rete alla società di pubbliche relazioni Shenzhen Haimaiyunxiang Media Co. Ltd., nota anche come Haimai. La società non ha risposto a una richiesta di commento da parte dell’agenzia Reuters e un numero di telefono indicato in una versione archiviata del suo sito Web non era raggiungibile. “In linea di principio, è un tipico pregiudizio e un doppio standard sostenere che i contenuti e i rapporti pro-Cina siano ‘disinformazione’ e chiamare quelli anticinesi ‘informazione vera’”, ha detto un portavoce dell’ambasciata cinese a Washington in una dichiarazione inviata via email.

Finti notiziari

Citizen Lab ha affermato che uno dei siti web coinvolti nella

campagna era il “Roma Journal”, che somiglia in tutto e per tutto a un notiziario locale italiano: i titoli parlano delle prospettive politiche del primo ministro italiano, di un festival di mongolfiere in una provincia settentrionale e del lancio di un libro. Ma un pulsante “comunicati stampa”, in un angolo della sua homepage, porta a una serie di articoli dei media statali cinesi su argomenti come il contributo della Cina alla ripresa economica globale e la sua spinta verso l’innovazione tecnologica. Gran parte del contenuto dei siti trovati da Citizen Lab proveniva da un servizio di comunicati stampa chiamato Times Newswire, che gli analisti della società di sicurezza informatica Mandiant l’anno scorso hanno scoperto essere al centro di un’operazione di influenza cinese separata che ha preso di mira il pubblico statunitense.

Mentre le campagne di influenza online sono sempre più comuni poiché persone potenti e governi di tutto il mondo cercano di manipolare l’opinione pubblica, gli esperti che seguono tali operazioni affermano che la Cina è una delle maggiori fonti di tali ini-

ziative insieme a Russia e Iran.

Operazioni in aumento

Le operazioni di influenza cinese sono aumentate e si sono espanse ben oltre l’Asia, ha affermato il gigante dei social media Meta in un rapporto di novembre, definendolo “il cambiamento più notevole nel panorama delle minacce” dal 2020. Citizen Lab ha scavato più a fondo nella rete trovata dopo che una serie di siti web simili sono comparsi in Corea del Sud e in Italia. Il National Cyber Security Center (Ncsc) della Corea del Sud – parte dell’agenzia di intelligence nazionale del Paese – ha denunciato 18 siti in un rapporto di novembre, collegando anche l’operazione ad Haimai. Non è insolito che una campagna si riveli a basso coinvolgimento, ha affermato Dakota Cary, consulente focalizzata sulla Cina presso la società di sicurezza informatica SentinelOne.

“Penso che sia davvero importante, perché pensano ancora che valga la pena finanziare queste campagne” - ha detto. “E quindi penso che, semmai, dovremmo aspettarci di vedere tutto ciò continuare”.

Duro documento di condanna del Cremlino approvato a Strasburgo ieri “Influenze russe” Europa in allerta

Gli eurodeputati suonano l’allarme sui politici e i partiti attivi in Europa che sono “consapevolmente al servizio degli interessi di Mosca” e che in questo modo minano l’unità e la democrazia dell’Ue. È l’incipit di un comunicato del Parlamento europeo che ieri a Strasburgo, in una risoluzione non vincolante adottata con 433 voti a favore, 56 contrari e 18 astensioni, ha espresso “grande preoccupazione per i continui tentativi della Russia di minare la democrazia europea, attraverso varie forme di interferenza e campagne di disinformazione”. Nel testo si evidenzia come Mosca stia reclutando alcuni deputati come “agenti di influenza”, con l’obiettivo di dividere l’opinione dei cittadini europei, e come abbia creato un rapporto di “dipendenza con alcuni partiti politici europei, anche tramite l’erogazione di finanziamenti, che agiscono quindi come amplificatori della propaganda russa e servono gli interessi della Russia”. Dopo aver espresso “profonda preoccupazione” per le recenti notizie diffuse dai media, secondo cui la deputata lettone Tatjana Ždanoka avrebbe agito come informatrice per il servizio federale di sicurezza russo, nella risoluzione si sottolinea che “è fondamentale che sia il Parlamento europeo, sia le autorità lettoni, indaghino a fondo sulla questione, per determinare eventuali sanzioni e procedimenti penali adeguati”. Facendo riferimento alle costanti rivelazioni che riguardano tutta l’Europa e in circolazione da molti anni, i deputati sottolineano come la Russia abbia “trovato il modo, in violazione delle norme nazionali, di fornire finanziamenti significativi a partiti politici, politici, funzionari e movimenti in diversi Paesi democratici, per interferire e ottenere influenza nei loro processi democratici”. Ciò include la concessione di prestiti bancari, l’acquisto e gli accordi commerciali e la facilitazione di attività finanziarie. Nel testo sono elencati anche esempi di recenti tentativi di ingerenza russa in vari Paesi, tra cui il fornire narrazioni preconfezionate a partiti e politici di estrema destra in Germania e Francia con l’obiettivo di minare il sostegno pubblico all’Ucraina, o in Slovacchia. I deputati sono anche preoccupati per la diffusa disinformazione e i contenuti illegali diffusi sulla piattaforma di social media X.

Sul sostegno di Mosca ai movimenti secessionisti in Europa, i deputati sono estremamente preoccupati per le presunte relazioni tra i secessionisti catalani e l’amministrazione russa, compresi i rappresentanti del governo regionale catalano, l’ex presidente regionale e l’attuale deputato europeo Carles Puigdemont, da un lato, e l’amministrazione russa, dall’altro. Il Parlamento auspica che i casi relativi ai contatti tra i deputati catalani in questione e i rappresentanti russi siano deferiti al comitato consultivo del Parlamento europeo sulla condotta dei deputati per un ulteriore controllo.



BAR Ferrari

Il tuo Caffè
a Cerveteri





Via Settevene Palo, 58, 00052 Cerveteri (RM) - Tel 06 994 1971





Toscana e Puglia le mete più ambite. Tutti i dati del Convention Bureau Italia

Turismo, sempre più coppie straniere si sposano in Italia: + 22% in un anno



Sono sempre di più, arrivano soprattutto dall'America. E si portano dietro parecchi invitati senza badare troppo a spese: per il sì scelgono soprattutto la Toscana ma sempre di più la Puglia. Prediligono i luoghi insoliti, come le vigne, o le atmosfere da favola, come quelle dei castelli o delle residenze storiche. Perdono quota i tradizionali alberghi e ristoranti.

È la fotografia dei matrimoni di stranieri celebrati in Italia nel 2023. Il settore del Destination Wedding ha archiviato il 2023 con un fatturato in crescita del 34%: dai 600 milioni di euro del 2022 agli 803 milioni di euro del 2023. Nel complesso si stima che nel 2023 siano stati oltre 13.600 i matrimoni di coppie straniere celebrati in Italia, cioè il 22,3% in più rispetto al 2022. In crescita le richieste da Australia, Canada, India, Cina, Messico, Singapore, Indonesia. Sulla base delle prenotazioni già acquisite e della conoscenza del mercato, gli operatori prevedono che nel 2024 il trend venga mantenuto, anche se a ritmi più contenuti: l'aumento stimato per l'anno in corso è dell'8,8%, cioè circa 1.200 eventi in più. Sono i principali risultati emersi da un'indagine di Convention Bureau Italia e svolta su un campione di 814 imprenditori della filiera. I risultati sono stati presentati oggi a Roma alla presenza del ministro del Turismo Daniela Santanchè.

Più invitati, meno notti

Rispetto al 2022, nel 2023 è cresciuto il numero medio di invitati: da 55,6 è salito a 60,7. Alla gran parte dei matrimoni - il 63% rispetto al 41,3% del 2022 - hanno infatti partecipato tra le 51 e le 100 persone. Probabilmente, l'aumento del numero medio di invitati è legato a un ritorno degli incontri e delle occasioni di relazione, dopo le restrizioni del periodo pandemico. È invece diminuita la permanenza media di sposi e ospiti: da 3,2 notti a 2,9. Un dato che gli operatori ritengono legato all'aumento generalizzato dei prezzi per l'inflazione. Nel complesso, quindi, gli arrivi collegati al Destination Wedding sono stimati nel 2023 in oltre 826 mila, per un totale di 2,4 milioni di notti.

Spesa media 59 mila euro

È cresciuta la spesa media per evento: nel 2023 è stata di 59 mila euro, circa il 10% in più rispetto al 2022. E sono cresciuti i matrimoni con budget



elevato: nel 55% dei casi ha superato i 50 mila euro (anche se la fascia da 200 mila a 500 mila euro rappresenta solo lo 0,3%). Gli eventi sotto i 50 mila euro sono calati di 18 punti percentuali rispetto al 2022. La gran parte delle spese, cioè il 35% (il 2% in più rispetto al 2022), è stata destinata a cibo e bevande, il 20% alle location.

Provenienza

Secondo la ricerca, condotta da Centro Studi Turistici, a livello di singoli Paesi, gli Stati Uniti si confermano i più affezionati all'Italia: nel 2023 le coppie Usa sono state quasi il 31%. Anche se oltre a metà del mercato è rappresentato dagli arrivi da Paesi europei: il 57% nel 2022 e il 52% nel 2023. Dopo gli Stati Uniti, nel 2023 ci sono Regno Unito al 19,8% e Germania al 9,6%. Poi Svizzera al 7,8% e Paesi Bassi al 4,1%. A seguire, il primo Paese extraeuropeo, l'Australia col 3,5%. In crescita le richieste delle coppie di altri mercati extraeuropei: come quelli di Canada (3,2%) e India (1,3%).

Destinazione

La maggior parte delle coppie straniere ha privilegiato il Centro Italia (34,4%, ma in calo di 3,8 punti rispetto al 2022): il maggior numero di preferenze è stato per la Toscana. Le regioni del Sud e le Isole hanno intercettato una quota rilevante e crescente di mercato (31,7%, in aumento di 3,8 punti): la destinazione maggiormente richiesta è stata la Puglia. In terza posizione, per volume di eventi organizzati, l'area del Nord Ovest (24,3%, in crescita di 3,2 punti): tra tutte le regioni si è distinta la Lombardia. Infine, con la quota di mercato più bassa (9,6%, in calo di 2,5 punti) si collocano le regioni del Nord Est: quella con il maggior numero di celebrazioni è stata l'Emilia Romagna.

"Famolo strano"

Anche per il 2024, le tendenze che emergono dalle prenotazioni fanno emergere significative quote per i micro matrimoni, che prevedono pochi invitati in modalità intima, il 22,5%, e per le "fughe d'amore", con massimo dieci invitati, il 9,6%. I Wedding week che prevedono il prolungamento dei festeggiamenti per più giorni sono stati il 18%, i Green Wedding (con menù, spostamenti, e ornamenti rispettosi dell'ambiente) il 16% e i rinnovi della promessa il 6,3%: sono le coppie che, a distanza di anni, celebrano un secondo matrimonio simbolico. Tra le curiosità, si distinguono i matrimoni in vigna (11,5%), i social wedding (3,6%) e i matrimoni in costume (1,7%). Quasi la metà dei matrimoni (46,5% nel 2022 e il 44,2% nel 2023) è stata organizzata con l'intervento del Wedding Planner.

Anche nel 2023 le ville sono state le preferite (26,1%), seguite dalle residenze storiche (13,3%). Agriturismo e aziende agricole hanno consolidato la loro posizione, rimanendo al terzo posto (10,9%) a pari merito con i castelli, saliti di oltre 3 punti rispetto al 2022.

Periodi

Il periodo estivo è il preferito per le celebrazioni: nei mesi di maggio-giugno-luglio si è concentrato il 51,7% degli eventi. Un calo significativo delle richieste è stato segnalato per il mese di agosto (8,8%), a cui è seguito un settembre particolarmente intenso (24,2%). In aumento contenuto i matrimoni celebrati nel periodo ottobre-novembre-dicembre. Le motivazioni di questo trend potrebbero essere molteplici: dalle tendenze alle tempistiche personali, dalle tariffe scontate offerte dai fornitori di servizi legati al matrimonio nei mesi storicamente meno richiesti alla maggiore disponibilità di alcune location in



quei mesi. Inoltre, in alcune regioni i mesi autunnali e invernali hanno condizioni meteorologiche più favorevoli rispetto all'estate, con temperature più miti e un clima più piacevole.

Le "migrazioni"

Nel 2023, si sono rivolte alle imprese della filiera anche 8 mila coppie italiane che hanno celebrato il matrimonio in una regione diversa da quella di residenza: 763 mila arrivi, oltre 1,1 milioni di pernottamenti, per un fatturato di circa 332 milioni di euro. Le cerimonie con rito civile (38,8%) sono state dello stesso ordine di grandezza di quelle con rito religioso (34,8%). In crescita l'interesse delle coppie per i riti simbolici, che in tutto sono stati il 26,4%. La media è stata di 95,6 invitati a cerimonia (90,1 nel 2022), per una permanenza che in media è stata di 1,5 notti.

I matrimoni con un numero di invitati da 51 a 100 sono la maggioranza, il 64%, ma sono calati del 17% a vantaggio degli eventi con oltre 100 invitati, che sono stati il 30%. La spesa media è stata di 41.500 euro, in crescita di oltre l'11% rispetto al valore stimato nel 2022. Ci sono diverse ragioni per cui le persone scelgono di spostarsi da una regione all'altra per celebrare il matrimonio: da segnalare il fenomeno del turismo di ritorno, per cui gli sposi decidono di tornare in un luogo specifico per celebrare il matrimonio, magari in luoghi che fanno parte delle proprie tradizioni familiari e culturali.

Molte coppie scelgono invece di sposarsi in luoghi diversi dalla loro residenza abituale per godere di scenari più suggestivi, come spiagge, montagne, campagne o città storiche. La bellezza del luogo può essere un fattore determinante nella scelta della location. Inoltre, alcune regioni sono conosciute per offrire pacchetti matrimoniali convenienti o

speciali sconti per matrimoni. Questo potrebbe influenzare la scelta della location per le coppie che cercano un buon rapporto qualità-prezzo.

Le dichiarazioni

Daniela Santanchè, Ministro del Turismo: "C'è voglia di Italia in tutto il mondo: sposarsi nella Penisola sta diventando un 'cult', un elemento distintivo che riconosce lo status non soltanto economico ma anche culturale della famiglia. I numeri della ricerca sono molto interessanti e mi fa piacere ricordare in questa sede che nel nostro piano strategico il settore del matrimonio è legato in maniera fortissima al turismo delle radici. Chi viene a sposarsi in Italia è perché ha radici italiane e si sposa in luoghi anche meno conosciuti; non si sposano infatti solo nelle città più famose ma nell'Italia più segreta, nei paesini dove sono nati i genitori o i nonni, per sentire l'aria di casa. Ed infatti il settore nasce in Toscana ma ora è esteso un po' in tutta la penisola".

Adolfo Urso, Ministro delle Imprese e del Made in Italy: "Il nostro Paese è tra le destinazioni di punta per le coppie straniere che decidono di sposarsi all'estero e genera un consistente volume di affari destinato a crescere, secondo anche le tendenze registrate negli ultimi anni. Il vostro progetto è pensato per le meravigliose destinazioni italiane e per gli operatori del settore che, oltre a offrire differenti soluzioni, sono in grado di far conoscere il meglio dei territori dell'Italia, da Nord a Sud lanciando così il Wedding come un'opportunità di differenziazione dell'offerta turistica, sia in termini di mete che di periodi. L'attenzione al Made in Italy e al turismo è massima da parte del Governo che guarda anche a voi con estremo favore perché ancora una volta date visibilità agli affascinanti paesaggi, alla ricca tradizione artistica, al cibo e all'ospitalità che, grazie anche alle competenze dei vostri professionisti, regaleranno a tutti il

sogno dell'italian way of life, anche nel giorno più bello".

Carlotta Ferrari, Presidente di Convention Bureau Italia: "In risposta alla crescente popolarità dell'Italia come destinazione per matrimoni di prestigio, nonché all'importanza sempre maggiore del fenomeno del destination wedding nel contesto turistico internazionale, abbiamo adottato una strategia di promozione mirata e deciso di concentrare i nostri sforzi sull'evento Italy for Weddings, riconosciuto come una piattaforma di eccellenza nel settore. Questa decisione riflette il nostro impegno nel sostenere e promuovere l'industria dei matrimoni di destinazione in Italia, non solo come esperienza nuziale, ma anche e soprattutto come componente essenziale del settore turistico nazionale. Italy for Weddings offre un'opportunità unica per le aziende italiane di interagire con i principali destination wedding planner nazionali e internazionali, facilitando collaborazioni preziose e promuovendo l'immagine dell'Italia come destinazione premium per matrimoni indimenticabili, contribuendo così alla crescita e al consolidamento del settore turistico del nostro Paese. L'indagine di quest'anno dimostra ancora una volta che ci abbiamo visto lungo ad aprire una divisione dedicata alla fine del 2019 e siamo orgogliosi di averla aperta contestualmente all'osservatorio perché i dati per noi sono fondamentali per muoverci. L'aumento del fatturato del 34% è un dato estremamente positivo che ci dimostra che il lavoro che stiamo facendo coordinando la filiera italiana sta portando grossi risultati. Come nel Mice l'Italia sta scalando le classifiche, nel wedding registra aumenti costanti e significativi come risulta dalla previsione di crescita dell'8,8% stimato di matrimoni nel 2024".

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE
www.youtube.com
@lavocetelevisione



A marzo doppio test negli USA. Appuntamenti Fort Lauderdale e New York

Gli Azzurri tornano negli States

A 19 anni dall'ultima volta per affrontare Venezuela e Ecuador

Trent'anni dopo il Mondiale che la vide perdere in finale ai calci di rigore con il Brasile e a quasi 19 anni di distanza dal match con l'Ecuador del giugno 2005, l'Italia tornerà a marzo negli Stati Uniti per disputare le amichevoli con Venezuela ed Ecuador. Due test probanti, in vista di EURO 2024, con due nazionali in piena corsa per il prossimo Mondiale. Giovedì 21 marzo (ore 22 italiane, 17 locali - diretta su Rai1) al DRV PNK Stadium di Fort Lauderdale, casa dell'Inter Miami, gli Azzurri affronteranno il Venezuela, mentre domenica 24 marzo (ore 21 italiane, 16 locali - diretta su Rai1) se la vedranno con l'Ecuador alla Red Bull Arena, nell'area di New York, a Harrison in New Jersey.

I precedenti negli States

La prima volta della Nazionale negli States risale al 1976, quando gli Azzurri furono invitati alla Coppa del Bicentenario organizzata dalla federazione statunitense per i 200 anni dalla Dichiarazione di Indipendenza americana. L'Italia, guidata da Fulvio Bernardini ed Enzo Bearzot, esordì con un netto successo contro i padroni di casa (4-0) per poi perdere le successive due gare con Inghilterra (da 2-0 a 2-3) e Brasile (1-4). L'ultimo precedente negli USA è del giugno 2005. L'8 giugno l'Italia di Marcello Lippi, pareggiò 1-1 con l'allora Serbia Montenegro (gol di Zigic e Cristiano Lucarelli), stesso risultato della seconda amichevole disputata l'11 giugno a East Rutherford, nell'area di New York (gol di Luca Toni e Ayovi). In queste due gare Lippi provò diversi elementi che avrebbe poi convocato al Mondiale del 2006 (Barone, Barzagli, Grosso,



Oddo, Iaquineta, Peruzzi, Toni e Zaccardo), gettando le basi del trionfo di Berlino. In mezzo c'è ovviamente il Mondiale di USA '94, nel quale dopo un avvio in salita l'Italia di Arrigo Sacchi, trascinata da Roberto Baggio (con 5 gol il miglior marcatore della Nazionale negli States), superò Nigeria, Spagna e Bulgaria per poi arrendersi solo ai rigori nella finale con il Brasile. Complessivamente la

Nazionale, che ha giocato in 7 stadi e in 7 diversi Stati, ha disputato negli USA 16 partite, con un bilancio di 7 vittorie, 6 pareggi e 3 sconfitte (20 reti realizzate, 14 subite).

Le avversarie

Sarà il primo confronto della storia tra Italia e Venezuela. La 'Vinotinto' non ha mai preso parte alla fase finale di un Mondiale, ma questo lungo digiuno potrebbe interromper-

si dal momento che occupa attualmente il 4° posto (9 punti in 6 gare) del girone di qualificazione sudamericano alla Coppa del Mondo 2026, dove in virtù dell'allargamento del Mondiale a 48 squadre si qualificheranno le prime 6 del girone. Sono 2 invece i precedenti con l'Ecuador: successo degli Azzurri (2-0, doppietta di Vieri) nella fase finale del Mondiale di Giappone e Corea 2002 e pareggio (1-1, gol di

Toni) nell'amichevole del 2005 a New York. La 'Tricolor' vanta 4 partecipazioni al Mondiale (2002, 2006, 2014 e 2022), con il miglior piazzamento nel 2006 (Ottavi di finale). Nel girone di qualificazione al Mondiale 2026, dopo la sconfitta in casa dell'Argentina, ha inanellato una serie di 5 risultati utili consecutivi (3 vittorie e 2 pareggi), ma in classifica ha solo 8 punti a causa di una penalizzazione (-3).

L'idea è al vaglio ma i conti preoccupano SuperLega il ciclismo "ci pensa"

Secondo quanto riporta il portale specializzato "TuttoBiciweb", sono sempre più forti i rumours della nascita di una "SuperLega" (seguendo il modello di ciò che sta per avvenire nel calcio) anche nel ciclismo professionistico. Nei mesi scorsi 8 team del circuito "World Tour" (governato dall'Unione ciclistica internazionale/UCI) si sono affidati alla società di consulenza strategica "Ernst & Young" per indire un bando ad evidenza pubblica.

Da questo bando è uscita vincitrice la società saudita SRJ Sports Investments (private equity firm nata nel 2023 con base a Riyadh), spin-off del PIF (si stima che, nel 2030, in occasione del lancio del progetto denominato "Saudi Vision", avrà a disposizione un budget pari a 1.000 miliardi di euro), il più importante fondo sovrano del Regno arabo (la stessa realtà, ad esempio, che, nel 2021, ha acquistato in Premier League il Newcastle United, uno dei club più popolari del calcio UK). SRJ ha già ufficializzato l'interesse a investire in questo nuovo progetto (ribattezzato "One Cycling") più di 250 milioni di euro. Una cifra sicuramente importante, ma non tale, secondo molti addetti ai lavori, da far "innamorare" squadre, broadcaster e sponsor, rispetto all'idea di una Super Lega del ciclismo. I 250 milioni in oggetto coprirebbero infatti solo il 50% del budget sponsorship dei 18 team "WT" (stimato in circa 500 milioni di euro) e a ciò si aggiunge che proprio le sponsorizzazioni sono, da sempre, l'asset più importante per la copertura degli ingenti costi di partecipazione al calendario internazionale (sempre più intenso e con spostamenti continui in tutto il mondo). A ciò si aggiunga che SRJ investirebbe questa cifra non su base annua, ma nell'arco di un triennio andando di fatto a depotenziare l'impatto globale di questo investimento. A complicare la partenza del progetto c'è poi la presenza di soli 8 team sui 18 presenti nel WT. Pur essendoci un patto di riservatezza i media di settore avrebbero individuati i nomi delle prime 8 scuderie interessate: Visma|Lease a Bike, EF Education-EasyPost, Soudal Quick-Step, Alpecin Deceuninck, Intermarché Wanty, Ineos Grenadiers, Lidl Trek e Bora Hansgrohe. Rimane ancora in posizione attendista l'UAE Emirates (tra i team più importanti del settore), mentre stride l'atteggiamento di Jayco-AlUla, proprio per la posizione del co-sponsor saudita (AlUla) rimasto piuttosto "freddo" rispetto alla idea di una Super Lega delle due ruote.

Valerio Vulpis

Tratto da Sporteconomy.it

A Vallelunga riunione di "big" per plasmare il destino dell'ambito trofeo

Auto Storiche, torna la Coppa d'Italia

Nel mondo dell'automobilismo storico, un'entusiasmante notizia ha catturato l'attenzione degli appassionati: la rinascita della Coppa d'Italia auto storiche. L'idea del revival è emersa durante l'evento automobilistico dei "300 km di Vallelunga" nel 2023, aprendo le porte a un nuovo capitolo che promette di riunire gli amanti delle auto d'epoca e colmare il vuoto lasciato da altre gare storiche italiane. Durante il prestigioso raduno a Vallelunga, Gianluca Bardelli, Giampaolo Benedini, Pietro Silva, Emanuele Benedini, Renzo Raimondi, Luigi Moreschi e altri, si sono incontrati

per discutere e plasmare il destino della Coppa d'Italia. L'evento è stato fondamentale nell'ispirare la nascita di questa nuova avventura automobilistica, che si propone di riportare in vita uno dei trofei più amati nell'ambito delle auto storiche. Nata nel 1985 grazie all'ingegno di Giulio Dubbini e rinnovata per sei edizioni, la Coppa d'Italia ha svolto un ruolo cruciale nel panorama automobilistico. Ideata per colmare il vuoto lasciato da altre gare storiche italiane, come la Mille Miglia, il Mugello e la Targa Florio, la competizione si distingueva per il suo percorso su strade

aperte al traffico, coinvolgendo città storiche e tracciati chiusi al traffico. Con circuiti prestigiosi come Misano, Varano, Magione e Imola, la Coppa d'Italia accoglieva partecipanti internazionali, suddivisi per categorie di auto storiche.

Dopo molti anni dall'ultima edizione, la memoria della Coppa d'Italia ha continuato a vivere nei cuori degli appassionati, come dimostrano le numerose adesioni all'incontro a Imola del 2 marzo. L'obiettivo del revival è quello di riunire persone con la stessa passione, indipendentemente dalla classifica finale. L'evento, caratterizzato da cambiamenti e nuove sfide, è un'opportunità per scoprire i lati positivi della crescita personale di ognuno. Alcuni partecipanti storici potrebbero mancare, ma verranno sostituiti, in alcuni casi, dai loro eredi, garantendo un futuro alla Coppa d'Italia. Il revival della Coppa d'Italia auto storiche è un'affascinante tappa nell'evoluzione dell'automobilismo storico italiano. La passione e l'entusiasmo che circondano questo evento promettono di creare nuovi ricordi indimenticabili e di ispirare le generazioni future. Con il supporto di figure di spicco come Federico Dubbini, Giuseppe Minardi, Minardi Day a Imola diventa il palcoscenico perfetto per valutare l'interesse e l'entusiasmo crescente del gruppo Coppa d'Italia. Tutto è pronto per vivere un'emozionante rinascita, celebrando la storia e guardando al futuro con speranza e passione.

seguici su

  **la Voce TV**



 **la Voce televisione**



Presentato il "FACTSHEET 2023" realizzato dall'Osservatorio permanente sullo sport "Gli Italiani e lo Sport", ecco il rapporto

Tra le criticità: divario nord-sud, gap di genere, differenze legate al reddito

Ancora molti i gap che persistono nel nostro paese nel praticare sport: divario nord-sud, gap di genere, differenze legate al reddito e all'istruzione. Importante l'impatto sulla salute. Il tema al centro di una conferenza che ha visto anche la presentazione del "FACTSHEET 2023: Analisi comparativa di attività fisica, sedentarietà, obesità e sovrappeso nelle regioni italiane" e del numero di gennaio dello Sportcity Journal sul Parere di Iniziativa approvato lo scorso novembre dal Comitato delle Regioni dell'UE su "Costruire il modello sportivo europeo basato sui valori, dal basso verso l'alto: un mezzo per favorire l'inclusione e il benessere sociale dei giovani europei".

La mattina dello scorso 5 febbraio, nella Sala Conferenze di Esperienza Europa "David Sassoli" di Roma, è stato presentato il report "Gli Italiani e lo Sport", realizzato dall'Osservatorio permanente sullo sport, spin-off di Fondazione SportCity, in collaborazione con Istat, IBDO Foundation e Istituto Piepoli. Alla presentazione sono intervenuti Federico Serra, Presidente dell'Osservatorio Permanente sullo Sport, Fabio Pagliara, Presidente Fondazione SportCity, Dino Giarrusso, Parlamentare Europeo, Massimo Pronio, Responsabile Comunicazione della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, Veronica Nicotra, Segretario Generale Anci, Andrea Lenzi, Presidente CNBBSV della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Paolo Sbraccia, Vice Presidente Vicario di IBDO Foundation, Roberta Cialesi, Dirigente il Servizio Sistema integrato salute, assistenza e previdenza Istat e Roberto Lamborghini, Sport Advisor Sg Plus.

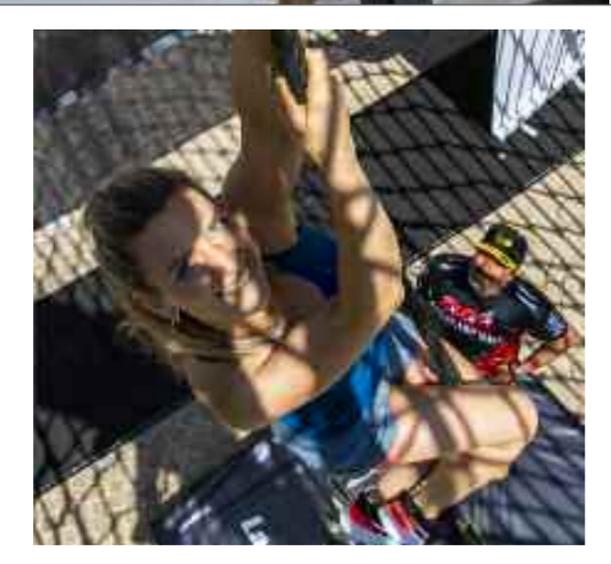
Il rapporto "Gli Italiani e lo Sport"

Un lavoro complesso e articolato, realizzato con i contributi di 28 esperti e 10 parlamentari (Chiara Appendino, Mauro Berruto, Paolo Ciani, Guido Quintino Liris, Simona Loizzo, Paolo Marcheschi, Roberto Pella, Mario Occhiuto, Fausto Orsomarso, Daniela Sbrillini), con un intervento del Ministro dello Sport e dei Giovani Andrea Abodi e con le prefazioni di Giovanni Malagò, Presidente del Coni, Luca Pancalli, Presidente Del Cip, Claudio Barbaro, Sottosegretario di Stato al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, e Marco Mezzaroma, Presidente Sport e Salute.

I dati dicono che nel 2022, in Italia, la quota di persone sedentarie,



FotoCredits: Imagoeconomica



che dichiarano cioè di non svolgere né sport né attività fisica nel tempo libero, è pari a più di un terzo della popolazione. Potremmo dire che siamo un popolo di "sportivi da salotto". Una fotografia impietosa che riguarda maggiormente il sud e le isole, dove paradossalmente le condizioni climatiche dovrebbero consentire una maggiore attività motoria all'aperto. Il forte gradiente Nord-Sud con i tassi più bassi registrati nelle province autonome di Trento (16,2 per cento) e Bolzano (16,9 per cento) e i più alti in Calabria (59,3 per cento) e Sicilia (59,3 per cento), mostra un'Italia spaccata in diverse realtà geografiche. Analogamente, in altre regioni meridionali più della metà della popolazione non pratica sport né attività fisica: Campania (55,1 per cento), Puglia (54,8 per cento) e Basilicata (53,7 per cento). Inoltre in Sicilia, Calabria e Puglia la graduale diminuzione della sedentarietà osservata nell'arco di 20 anni è stata annullata dall'incremento osservato nel 2022. I dati Istat confermano le ben note disuguaglianze sociali, con differenze marcate rispetto al titolo di studio a tutte le età ed in particolare tra le persone adulte di 25-44 anni: nel 2022 la quota di persone con basso titolo di studio che non pratica sport o attività fisica è oltre il doppio rispetto a quella di chi ha un titolo di studio più elevato (49,7 per

cento vs 17,9 per cento). Inoltre nell'arco temporale di venti anni (2001- 2021) la sedentarietà è diminuita in misura maggiore tra le persone con titolo di studio alto accentuando le disuguaglianze sociali.

La conferenza è stata anche occasione per presentare il "FACTSHEET 2023: Analisi comparativa di attività fisica, sedentarietà, obesità e sovrappeso nelle regioni italiane" realizzato da Fondazione SportCity e Osservatorio permanente sullo sport in collaborazione con Istat, CORESEARCH, IBDO Foundation, Federazione delle società di diabetologia (FeSDI), Open Italy, Bhave, European Association for the Study of Obesity (EASO), Italian Obesity Network (IO-NET), nonché il numero di gennaio dello Sportcity Journal dedicato al Parere di Iniziativa presentato dall'On. Roberto Pella e approvato lo scorso novembre dal Comitato delle Regioni dell'UE su "Costruire il modello sportivo europeo basato sui valori, dal basso verso l'alto: un mezzo per favorire l'inclusione e il benessere sociale dei giovani europei".

"A piccoli passi stiamo completando la 'rivoluzione dolce' che avevamo iniziato e stiamo arrivando alla 'Repubblica del movimento' - dice Fabio Pagliara, Presidente Fondazione SportCity -. Questo report dell'Osservatorio permanente sullo sport fotografa, grazie agli inter-

venti autorevoli di rappresentanti del modo del governo, del parlamento, dello sport, della salute e benessere e del contributo dei dati di Istat, di IBDO Foundation e di Istituto Piepoli, il sentimento dello sport nel nostro Paese in questa migrazione verso una vera Repubblica del movimento".

"Quelli presentati oggi sono dati che devono far riflettere su come viene erogata la cultura sportiva e del movimento nel nostro Paese - dichiara Federico Serra, Presidente dell'Osservatorio permanente dello sport della Fondazione SportCity -. Sono molte le differenze che emergono: tra nord e sud, tra le singole regioni, ma anche tra giovani e anziani, donne e uomini ecc. Il dato più significativo, e preoccupante, è quello della scarsa propensione di giovani a fare sport. I dati Istat confermano le ben note disuguaglianze sociali, con differenze marcate rispetto al titolo di studio a tutte le età ed in particolare tra le persone adulte di 25-44 anni. Nel 2022 la quota di persone con basso titolo di studio che non pratica sport o attività fisica è oltre il doppio rispetto a quella di chi ha un titolo di studio più elevato (49,7 per cento vs 17,9 per cento). La recente legge che inserisce lo sport nell'articolo 33 della nostra Costituzione, apre una speranza che avvengano interventi omogeni e organici su tutto il territorio nazionale eliminando un gap territoriale inaccettabile dal punto di vista etico e sociale".

"Gli stessi fattori, che dalla seconda metà del secolo scorso hanno portato all'allungamento della vita media fino ai livelli attuali, hanno anche portato,

talora obbligato, ad una maggiore attitudine alla sedentarietà - dice Andrea Lenzi, Presidente CNBBSV della Presidenza del Consiglio dei Ministri -. Per questo, non solo lo Sport Agonistico, ma tutta l'Attività Fisica cosiddetta 'Adattata' (alle varie età, al genere, alle patologie, ecc.) rappresenta oggi, assieme alla corretta alimentazione, una vera strategia preventiva, ma anche una terapia per le malattie croniche non trasmissibili (metaboliche, cardiovascolari e polmonari, ecc.). Tale terapia dovrebbe diventare prescrivibile come un vero farmaco e 'sommministrabile' a livello di apposite strutture sanitarie nell'ambito di una Terapia Educativa".

"Nel 2022, gli italiani che praticano sport nel tempo libero, in modo continuativo o saltuario, sono stati 19,9 milioni, più di un terzo della popolazione di 3 anni e più - dichiara Roberta Cialesi, Dirigente il Servizio Sistema integrato salute, assistenza e previdenza Istat -. Lo sport in modo continuativo è stato praticato dal 26,3 per cento della popolazione per un totale di 15 milioni, mentre un altro 8,3 per cento ha svolto una pratica sportiva in modo saltuario. Nonostante le nuove generazioni mostrino livelli di pratica sempre superiori rispetto alle generazioni precedenti, quasi due terzi della popolazione continua a non praticare nessuno sport. Persistono gap su diversi livelli: il genere (nel 2022 il 40,2 per cento degli uomini pratica sport in modo continuativo o saltuario contro il 29,2 per cento delle donne), il territorio (tra Nord-Est e Sud ci sono oltre 15 punti percentuali di differenza

nella pratica sportiva), l'istruzione (negli ultimi 20 anni la pratica sportiva è aumentata soprattutto per uomini e donne con titolo di studio più alto, con seguente accrescimento del gap socio-culturale e il divario si attesta sui 35 punti percentuali), e ancora disuguaglianze che riguardano il reddito e la famiglia".

"Una percentuale molto alta (80-90 per cento) della mortalità, morbosità e costi dei sistemi sanitari nei paesi occidentali, è causata da malattie che derivano da alterati stili di vita; tra questi spiccano l'aumento dell'introito calorico e la sedentarietà, che sono poi alla base dello sviluppo di obesità - dichiara Paolo Sbraccia, Vice Presidente Vicario di IBDO Foundation -. Nelle nostre società iper-tecnologizzate si sono raggiunti tassi di sedentarietà inimmaginabili nelle epoche precedenti che si traducono in riduzione dell'aspettativa di vita per la comparsa di malattie fattori di rischio che sono divenuti, appunto, i killer delle nostre società. (obesità, diabete, ipertensione, dislipidemia, aterosclerosi, cancro ecc.). È quindi evidente che uno dei cardini della promozione della salute è rappresentato dall'implementazione dell'attività fisica. Tutti i dati della letteratura sono concordi nel ritenere

che un'attività fisica regolare rappresenti un argine fenomenale nei confronti di molte malattie cronico-degenerative. Tuttavia, al momento, l'implementazione dell'attività fisica rimane un problema non risolto per il mondo sanitario, per una varietà di fattori. Manca infatti ad oggi qualunque ipotesi di rimborsabilità o di inserimento nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), oppure di detraibilità fiscale per le spese sostenute per l'attività fisica".

"I numeri presentati oggi confermano che è giunto il momento che lo sport sia formalmente riconosciuto come strumento essenziale di politica pubblica e attore di comunità, in un'ottica secondo cui il ritorno sanitario e sociale che esso garantisce ai territori e alle loro comunità non sia disgiunto dagli aspetti connessi alla sua rilevanza economica - dichiara l'On. Roberto Pella, Vicepresidente vicario ANCI e Membro Commissione SEDEC Comitato delle Regioni dell'Unione Europea, Presidente Intergruppo parlamentare "Qualità di vita nelle città" -. Lo scorso novembre il Comitato delle Regioni dell'Unione Europea ha approvato un Parere d'iniziativa, da me presentato, sullo sport come infrastruttura sociale unica, che racchiude i valori su cui si fonda l'Unione Europea. L'invito contenuto in questo parere d'iniziativa potrà promuovere un'azione fattiva da parte delle istituzioni, mettendo lo sport, quale realtà trasversale a una dimensione sociale, culturale, economica e sanitaria, al centro dell'agenda della politica".

In scena una versione originale della più moderna tra le opere di Carlo Goldoni La Locandiera "pop" al Furio Camillo

Da venerdì 16 febbraio al Teatro romano con la direzione di Giovanni Nardoni

Da venerdì 16 a domenica 18 febbraio 2024, con repliche pomeridiane e serali, sarà in scena al Teatro Furio Camillo di Roma un'originale quanto azzardata rappresentazione de "La Locandiera" di Carlo Goldoni diretta da Giovanni Nardoni che proponendo un allestimento creato con scene e costumi squisitamente vicini alla "pop art", ha voluto sottolineare la modernità della settecentesca *Mirandolina*, protagonista della medesima arguta rivoluzione cui sottosta spesso la donna oggi.

Motivo occasionale dell'analisi, lo scempio perpetrato ai danni della versione de "La Venere degli stracci" di Michelangelo Pistoletto installata a Napoli, opera di confronto fra le nostre radici classiche e il disordine della vita moderna: come "la Venere degli stracci", *Mirandolina* rappresenta la sintesi tra il passato e il futuro della condizione femminile, ponendo in evidenza un umorismo amaro nel finale, che sfocia nel pessimismo del compromesso: il



matrimonio. "A fare di *Mirandolina* una donna avanti rispetto ai propri tempi - spiega il regista Gianni Nardoni - non sono stato io ma lo stesso Goldoni che a differenza delle tante dame descritte nelle altre opere, fa della sua protagonista un'imprenditri-

ce capace, designata dal padre nel testamento alla conduzione dell'azienda di famiglia. Nel testo è Goldoni stesso a descriverla abile nella scrittura e nel far di conto oltre che nel far fruttare la propria femminilità". La trama è nota a tutti: la quotidianità



della bella locandiera è rallegrata ogni giorno dai romantici siparietti di fedeli pretendenti, il Marchese di Forlinpopoli ed il Conte d'Albafiorita, del tutto innocui agli occhi del fido Fabrizio, unico riferimento amoroso

concreto della bella *Mirandolina* che facendo vanto della propria scaltrezza ne sfida continuamente la gelosia. L'arrivo improvviso di un nuovo e più giovane pretendente, il Cavaliere di Ripafrotta, sembra rompere gli

equilibri ma è solo apparenza: la sua ritrosia "nell'avvicinar donne" sarà per la bella ostessa come un guanto lanciato in aria per sfida. "Ed anche nel finale della vicenda Goldoni si mostra un gran conoscitore dei tempi futuri: l'avanguardismo di *Mirandolina* dovrà scontrarsi con moralismo e tabù sociali acconsentendo ad un matrimonio di convenienza con il fido Fabrizio pur di proteggere il proprio buon nome da attacchi e pettegolezzi e difendere il buon nome della propria impresa".

Sul palcoscenico, insieme allo stesso regista che si è ritagliato come cameo l'interpretazione del Goldoni narratore, Valeria Pistillo, Tiziano Di Sora, Giovanni Nardoni, Pierre Bresolin, Daniela Ferri, Beniamino Furcolo, Paola Alviano Glaviano, Giorgio Torroni ed Elia Rinaldi si muovono passando con sapienza dall'uno all'altro degli elementi scenici affidati alla cura di Paola Alviano Glaviano creando armoniosi movimenti coreografici firmati da Valerio Villa.

Alla scoperta del mondo latino-americano e iberico con "Pamela viaggia in latin" Katia Astarita ospite di Rai Isoradio

Katia Astarita, artista italiana conosciuta in tutto il mondo per collaborazioni con artisti del calibro di Toquinho, sarà la protagonista della nuova puntata di "Pamela viaggia in latin", il programma di Rai Isoradio dedicato al mondo latino-americano e iberico condotto da Pamela D'Amico. L'appuntamento è fissato per la notte tra sabato 10 e domenica 11 febbraio, a partire dalle ore 00.30, sulle frequenze di Rai Isoradio (FM 103.3, sul DAB e anche su RaiPlay Sound). Pamela D'Amico intervista la cantante, che vanta anche un passato da attrice teatrale.

Dall'incontro con il musicista e compositore Maurizio Fabrizio (autore di oltre 700 brani e vincitore di tre Festival di Sanremo) è nata una proficua collaborazione musicale, oltre che nella vita. A partire da "Rosa", che è diventato il tema portante di un docufilm sulle adozioni illegali dei bimbi guatemaltechi, "Bebè Discount" di Tiziana Gagnor. Nel 2011 è stato pubblicato "Bella la Vita", un album nel quale Maurizio Fabrizio e Katia Astarita interpretano sette fra i suoi brani più famosi, tra i quali "I migliori anni della nostra vita", "Almeno tu nel-



l'universo" e "Acquarello". L'artista ha collaborato anche con Michele Zarrillo, Mango, Angelo Branduardi e Toquinho, per cui ha scritto "Cancion Perdida".

Alex-X presenta "Good night"



«"Good night" mi ha fatto capire che di notte possiamo brillare, come una stella, con le idee chiare che prima o poi porteranno la serenità» - Alex-X. Il nuovo brano del cantautore romano racconta in chiave autobiografica una storia d'amore che non riesce a vivere nel pieno della sua bellezza, ostacolato da una lotta interiore e dallo strascico di situazioni precedenti che minano la sua capacità di essere felice. Come sempre la musica arriva in soccorso e permette a chi la scrive di risolvere i blocchi emotivi e riscoprire la capacità di godere i momenti positivi e ritrovare la serenità. "Good night" è entrata direttamente al 37° posto della playlist Top 50 Italia di Spotify nel primo week end dall'uscita sui digital store. Etichetta: Elite Music Radio date: 9 febbraio 2024.

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

FIorentini Autoricambi

ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA

dal 1960 proiettati verso il futuro

Cerveteri - Viale Manzoni, 48
Tel. 06 59879725
fiorentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l.

C.F. e P.I 10291361003

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via del Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Un Cinema Caravaggio di Roma al completo ha celebrato ancora una volta la donna nel cinema: è andato infatti in scena l'atto finale dello storico festival cinematografico "Primo Piano sull'Autore Festival Pianeta Donna" diretto da Franco Mariotti. Alla presenza di numerose personalità del mondo del cinema si è svolta la cerimonia di premiazione, condotta dalla giornalista Carola Proto, dove erano presenti: Maria Grazia Cucinotta, Roberta Torre, Alba Rohrwacher, Silvia D'Amico, Fabrizio M. Cortese, Esmeralda Calabria, Giovanna Gagliardo, Wilma Labate, Paola Sini. Prima delle premiazioni si è anche tenuto l'incontro-dibattito, condotto da Laura Delli Colli, su "La donna nel cinema: emancipazione e riscossa", proprio il tema scelto per questa edizione da un festival sempre dedicato a opere prime e non, di autrici italiane e straniere - con particolare riguardo agli esordi cinematografici - ma anche ad autori che raccontano storie di donne. All'incontro sono intervenuti storici e critici del cinema insieme alle protagoniste che hanno presentato le loro opere al Festival. Non è mancato pure un ricordo doveroso alla magnifica Sandra Milo, icona del cinema italiano e musa di Fellini scomparsa proprio in queste ore. Anche perché proprio la Milo è stata la madrina del Festival nell'edizione del 2018 a Spoleto. Alle donne, che tanto hanno dato al cinema italiano, è stata dedicata anche questa edizione, e proprio a Perugia con la collaborazione della Regione Umbria, al Cinematografo Comunale Sant'Angelo di Perugia, si sono tenute a dicembre le proiezioni dei film in concorso giudicati poi da una qualificata giuria presieduta da Elizabeth Missland. Di seguito tutti i Premi, con la motivazione che è stata letta nel corso della cerimonia a Roma. **Miglior Film:** "Romantiche" di Pilar Fogliati (purtroppo non ha potuto prendere parte alla cerimonia). Motivazione: Un'opera prima che, portando sul grande schermo un quadro di donne tutte distanti tra di loro, testimonia una contemporaneità che passa da un'esagerazione a un'altra, lasciando oltre le risate un retrogusto amaro, perché il cinema è questo: farci guardare la realtà da un punto di vista sempre nuovo. **Migliore Regia Produzione:** Fidela Paola Sini per "La Terra delle Donne" di Marisa Vallone. Motivazione: Per la cura con cui è stata messa in scena, in una Sardegna rurale dell'immediato dopoguerra, la narrazione di uno spaccato demartiniano svolta a partire dall'indagine emotiva ed esistenziale della protagonista, dimostrando una competenza cinematografica, e



A Roma la 41esima edizione del Premio diretto da Franco Mariotti Primo Piano sull'Autore - Pianeta Donna La Città Eterna celebra il cinema 'in rosa'



non solo, a tutto tondo. **Regia Autrice:** Roberta Torre per "Mi fanno male i capelli". Motivazione: Per la grande potenza evocativa che la regista è riuscita a realizzare attraverso un'opera originale che, da una quotidianità ordinaria, è capace di trasportarci nello straordinario generando una piacevole empatia con il personaggio principale. **Regia Autore:** Fabrizio Maria Cortese per "Il meglio di te". Motivazione: Per l'intensità emotiva raggiunta, grazie all'uso accorto e consapevole di tutte le risorse del linguaggio cinematografico, nel raccontare quanto il destino e la malattia possano incidere nella vita delle persone. **Sceneggiatura:** Janet De Nardis, Ersilia Cacace, Mirko Virgili per "Good Vibes" di Janet De Nardis. Motivazione: Per aver costruito questo thriller "tecnologico" con trama circolare e finale aperto in cui, tramite eventi verosimili, scrittura dal ritmo veloce e lessico semplice, evidenzia come il mondo è cambiato e come spesso ci facciamo del male da soli. **Attrice:** Silvia D'Amico per "Quei Due Edda e Galeazzo Ciano" di Wilma Labate. Motivazione: Per la sensibilità e la compiutezza con la quale l'attrice ha interpretato la protagonista femminile sviluppandone il carattere in maniera eccellente, rifuggendo da facili stereotipi ed evidenziando nella figura di Edda Ciano, una fragilità bilanciata

da uno spirito forte e indipendente. **Fotografia:** Roberta Allegrini per "Good Morning Tel Aviv" di Giovanna Gagliardo. Motivazione: Per l'accuratezza con cui la fotografia accompagna la narrazione, dando un contributo fondamentale al documentario nel miscelarsi alle vie della protagonista Tel Aviv, valorizzandola e facendone cogliere appieno la doppia natura di città radicata nel passato, ma proiettata verso il futuro. **Musica:** Levante per "Romantiche" di Pilar Fogliati. Motivazione: Per il brano intitolato "Leggera" perfettamente integrato con le storie delle quattro protagoniste, dipinte in musica e immagini con i colori del sogno, del coraggio e dell'intraprendenza, che regalano alla donna il successo di sapersi raccontare con eroica leggerezza. **Montaggio:** Luna Gualano per "La Guerra del Tiburtino III" di Luna Gualano. Motivazione: Per la leggerezza e la lucidità con cui è costruito un racconto di periferia specchio di un'intera società, scandito da un montaggio fluido, evocativo ed incalzante frutto della stessa mano che ha scritto e diretto il film, un traguardo raggiunto che è ulteriore conferma per un'autrice totale, capace di inverare la ricognizione socio-culturale con gli slanci di soluzioni fantastiche, sorprendenti e rivelatrici. **Scenografia:** Sonia Peng per "Come pecore in mezzo ai lupi" di Lyda Patitucci. Motivazione: Per la peculiare sensibilità e il raffinato tratto estetico con cui l'elemento scenografico contestualizza il racconto, coniugando efficacemente le cupe atmosfere del dramma familiare con quelle umbratili e inquietanti del cinema noir. **Costumi:** Metella Raboni per "Quei Due Edda e Galeazzo Ciano" di Wilma Labate. Motivazione: Per aver reso i protagonisti uguali alle immagini storiche dei perso-

naggi che abbiamo visto e letto sui libri e che fanno parte dell'inconscio collettivo, contribuendo in maniera fondamentale alla caratterizzazione degli stessi attraverso abiti. **Trucco:** Andreina Becagli per "Mi fanno male i capelli" di Roberta Torre. Motivazione: Per essere riuscita a trasformare, scena dopo scena, attraverso il trucco, che inizialmente è un elemento evocativo, Alba Rohrwacher in Monica Vitti, scolpendone i tratti e creando un affascinante e magico gioco di specchi. **Miglior Documentario:** "Good morning Tel Aviv" di Giovanna Gagliardo. Motivazione: Per il racconto compiuto e illuminante, nella suggestiva forma di un affresco polifonico, di una città che pur essendo tra le più presenti al mondo nella narrazione dei media è in realtà molto poco conosciuta nella sua dimensione di metropoli moderna e innovativa, all'avanguardia nella tutela dei diritti civili. **Migliore Regia Documentario:** Esmeralda Calabria per "Parlate a bassa voce". Motivazione: Per un'opera complessa, intensa ed attenta alla delicata relazione esistenziale tra le parti. Interroga dentro ed attraverso le loro storie i protagonisti, artisti e persone del popolo, ai quali erano state negate le più

elementari espressioni per bieche esigenze di regime, facendo così riemergere l'identità di una Nazione, restituendo loro presenza e voce. **Miglior Cortometraggio:** "Lontania" di Andrea Valentina Simonella. Motivazione: Per aver coniugato un tema di estrema e attuale rilevanza sociale, come la violenza in famiglia, con la forma ricercata di inquadrature che si apprezzano per la solida composizione e i sorprendenti valori cromatici. **Miglior videoclip:** Gipsy Fiorucci per "L'anima grida". Motivazione: Per l'impietoso look dell'interprete calata in una fiaba di esoteriche essenze, attraversando i luoghi oscuri dell'anima, dove è sempre possibile accendere la luce della propria ricchezza interiore fatta di ritrovate consapevolezza e nuove energie che conducono al cambiamento e alla rinascita. **Premio Speciale della Giuria:** Wilma Labate per "Quei Due Edda e Galeazzo Ciano". Motivazione: Per aver saputo raccontare con lucidità e rigore storico, non disgiunti da uno sguardo intimo ed emozionale, la vita di una coppia la cui vicenda esistenziale si snoda al centro e sullo sfondo della grande storia del nostro paese e si spinge sino alla tragedia di una guerra

mondiale. **Premio Speciale:** a Maria Grazia Cucinotta per la brillante e prolifica attività di attrice e produttrice, che l'ha portata a importanti e meritati riconoscimenti internazionali, denotando una professionalità e una dedizione rare, unite a un talento cristallino, e per l'impegno profuso nella promozione di cause umanitarie e sociali, con particolare attenzione ai temi dell'infanzia. **Premio Attrice dell'Anno:** a Alba Rohrwacher per aver caratterizzato con le sue eccellenti, vibranti, interpretazioni nei film "La Chimera", "Mi fanno male i capelli" e "Finalmente l'alba" una stagione cinematografica che l'ha confermata tra le attrici più duttili e preparate della cinematografia contemporanea, non solo nazionale, in grado come poche di costruire personaggi di peculiare umanità che arrivano con intelligenza e sentimento alle emozioni e al cuore degli spettatori. Oltre ai premi del Festival, al Cinema Caravaggio sono stati anche consegnati i Premi Domenico Meccoli "ScriverediCinema" (destinati a quante si sono distinte nell'arco dell'anno nella promozione del cinema attraverso tutti i mezzi di comunicazione) a: Patrizia Carrano Miglior libro di cinema per "Tutto su Anna - La spettacolare vita della Magnani" (Vallecchi Firenze, 2023), Adele Ammendola - Tg2, Valentina Ariete - Movieplayer.it, Claudia Catalli - CineCocktail, Claudia Giampaolo - Ciakmagazine.it, Chiara Nicoletti - Fred Film Radio. E poi il Premio "Carlo Tagliabue" a Lyda Patitucci per l'Opera Prima "Come pecore in mezzo ai lupi" e la targa in ricordo di "Luca Svizzeretto" a Raffaele Meale - Quinlan.it. Infine la giuria, su proposta di Franco Mariotti, direttore artistico del Festival, ha deciso di assegnare, oltre ai premi originariamente previsti, alcune menzioni speciali per valorizzare il contributo offerto da tante eccelse professioniste alle opere in concorso e alla cinematografia nazionale: Simona Banchi, Barbara Cupisti (Wartime Notes), Paola Fraschini (interprete "Il Leone e la Farfalla"), Daniela Giordano (corto "Switch"), Sara Pastore (corto The War), Isabella Ragonese (Rosa "Il Canto delle Sirene"), Giulietta Revel (Next!), Fabiana Sargentini (La Pitturessa), Rossella Seno (Principessa Video-Clip), Monica Tasciotti (giornalista Rai esperta del mondo dell'animazione), Anna Testa (Regine Di Quadri), Marisa Vallone (La Terra Delle Donne). La XLI edizione di "Primo Piano Sull'Autore Festival Pianeta Donna" è stata organizzata dall'Associazione Culturale AmaRcorD con il contributo del Ministero della Cultura - Direzione Generale Cinema e Audiovisivo con la collaborazione della Regione Umbria.

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72 ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

www.anticolocandacavallinobianco.com

follow us on



Antica Locanda del Cavallino Bianco

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Potrete anche soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.



Grande sala interna



FESTE PER BAMBINI

Animazione qualificata
GRANDE GONFIABILE
percorso con palline

LE NOSTRE STANZE



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di bagno interno, wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

Una sala interna, con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 60 persone per tutti i vostri eventi
PER I VOSTRI FIGLI E NIPOTI

Menu con ampia scelta e ottimi prezzi



PIZZERIA E CUCINA ROMANA

Piazza Risorgimento, 7 - CERVETERI

tel. 06 9952264 - 348 9201993 - 337 740777



Altra sala interna
SOLO FESTE PER ADULTI
con aria climatizzata
caldo/freddo può ospitare
fino a 40 persone